



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE  
ANNO ACCADEMICO  
2007·2008

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA

**SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

# Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

## Obiettivo formativo

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è la formazione professionale specifica degli insegnamenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo formativo, a cui si ispirano le scelte relative agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, è l'acquisizione da parte degli allievi dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale del docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

## Sbocchi professionali

Il diploma di laurea costituisce, ai sensi della Legge n. 53/2003, titolo abilitante che consente l'inserimento diretto nelle graduatorie provinciali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

## Percorso Formativo

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 4 anni.

Si articola in un biennio comune e in due successivi bienni specialistici: il primo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola dell'infanzia; il secondo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola primaria.

La scelta dell'indirizzo avviene contestualmente all'iscrizione al terzo anno di corso. Chi si laurea in uno degli indirizzi può conseguire il titolo anche nell'altro proseguendo gli studi per un anno dopo la prima laurea.

## Il percorso formativo comprende 4 aree di attività didattica:

- Area 1: -area delle discipline e delle attività didattiche relative alla formazione della funzione del docente (campo pedagogico, didattico, psicologico, sociologico, igienistico, dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap);
- Area 2: -area relativa alle varie discipline e alle didattiche disciplinari (campo linguistico-letterario, storico-geografico-sociale, matematico-informatico, delle scienze, della musica, del disegno e delle arti figurative, delle lingue moderne, delle scienze motorie).

## Le attività didattiche comprendono non solo gli insegnamenti effettivamente impartiti, ma anche:

- Area 3: Laboratori.
- Area 4: Tirocinio.

**Tali attività:** sono finalizzate all'integrazione fra competenze teoriche e capacità operative e comportano l'obbligo di frequenza per i 2/3 dell'orario previsto.

### **Percorso integrativo per il sostegno**

Lo studente, che ne faccia richiesta, può acquisire i contenuti formativi integrativi in base ai quali il Diploma di Laurea può costituire titolo di specializzazione per insegnanti di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap (legge 104/1992 e legge 53/2003).

E' previsto, a partire dal terzo anno di corso, uno specifico percorso formativo, di durata biennale, a integrazione del normale curriculum di studi (o, in alternativa, un anno dopo la laurea).

Tale percorso prevede almeno altre 400 ore di attività didattica ripartite tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

### **Aspetti organizzativi e regolamentari**

**Accesso:** Corso a numero programmato: 108 posti

**Durata normale del Corso di Laurea:** 4 anni

**Frequenza:** consigliata, obbligatoria per laboratori e tirocini

**Sede del Corso di Laurea:** Campobasso

**Prove di ammissione:** 11 settembre 2007

**Inizio attività didattiche:** ottobre 2007

### **Recapiti**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis – Ed. Polifunzionale II

86100 – Campobasso

Tel. 0874.404362

Fax. 0874.94442

E-mail: scienzeumane@unimol.it

### **Presidente del Corso di laurea**

PROF. A. BARAUSSE

E.mail: barausse@unimol.it

### **Referenti:**

DOTT.SSA S. SANI

Tel. 08744041

serena.sani@unimol.it

DOTT. F. BRUNI

Tel. 08744041

filippo.bruni@unimol.it

## Piano di studi A.A. 2007/08 Indirizzo Elementare

### 1° anno

<b>Corso integrato</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>ore</b>	<b>crediti</b>	<b>settore</b>
ELEMENTI DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE	Elementi di pediatria e sociale	32	4	MED/38
IGIENE	Igiene	32	4	MED/42
LABORATORI I ANNO	Laboratorio di dizione	30	3	LFILLET/12
	Laboratorio di educazione sanitaria	30	3	MED/42
	Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia	30	3	IUS/01
LINGUA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO	Lingua italiana e didattica dell'italiano	48	6	LFILLET/12
PEDAGOGIA GENERALE	Pedagogia generale	48	6	MPED/01
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E DELLA DISABILITÀ	Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità	48	6	M-PSI/04
PSICOLOGIA GENERALE, DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria	48	6	M-PSI/01
SOCIOLOGIA ED ETICA SOCIALE	Sociologia ed etica sociale	48	6	SPS/07
STORIA MEDIEVALE	Storia medievale	32	4	MSTO/01
STORIA MODERNA	Storia moderna	32	4	MSTO/02
TIROCCINIO INDIRETTO I ANNO	Tiroccinio indiretto 1° anno	0	6	
TOTALE CFU 1° ANNO DI CORSO			<b>61.0</b>	

### 2° Anno

DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO	Didattica del testo letterario	48	6	LFILLET/10
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica	Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica	48	6	MPED/03

## LABORATORI II ANNO

	Laboratorio di didattica della storia	30	9	MSTO/01
	Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	30	9	MPED/03
	Laboratorio di osservazione del comportamento infantile	30	9	M-PSI/04
	Laboratorio di valutazione e docimologia	30	9	MPED/04
LEGISLAZIONE SCOLASTICA	Legislazione scolastica	48	6	IUS/09
LINGUA INGLESE E DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE	Lingua inglese e didattica della lingua inglese	48	6	L-LIN/12
MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA	Matematica e didattica della matematica	48	6	MAT/01
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA	Sociologia dell'educazione e della famiglia	48	6	SPS/08
STORIA CONTEMPORANEA	Storia contemporanea	32	4	MSTO/04
TIROCINIO INDIRETTO II ANNO	Tirocinio diretto II anno	0	7	
	Tirocinio indiretto II anno	0	7	
TOTALE CFU 2° ANNO DI CORSO				<b>63.0</b>

## 3° Anno

BIOLOGIA UMANA	Biologia umana	32	4	BIO/08
DRAMMATURGIA E TEATRO EDUCATIVO	Drammaturgia e teatro educativo	32	4	L-ART/05
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	Educazione all'immagine	32	4	L-ART/01
LABORATORI III ANNO: DUE A SCELTA	Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali	30	6	L-ART/04
	Laboratorio di didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise)	30	6	BIO/07
	Laboratorio di schemi motori e di base	30	6	MPED/03

	Laboratorio di disegno e attività espressive	30	6	L-ART/03
PEDAGOGIA INTERCULTURALE	Pedagogia interculturale	32	4	MPED/03
PEDAGOGIA SPECIALE	Pedagogia speciale	32	4	MPED/03
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Sociologia della comunicazione	32	4	SPS/08
SOCIOLOGIA DELLA MUSICA, DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE	Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte	32	4	SPS/08
STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	Storia della scuola e delle istituzioni educative	32	4	MPED/02
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia	32	4	MPED/02
TIROCINIO III ANNO				
	Tirocinio diretto III anno	0	7	
	Tirocinio indiretto III anno	0	7	
UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA:				
	Botanica	32	4	BIO/01
	Zoologia	32	4	BIO/05
TOTALE CFU 3° ANNO DI CORSO			<b>60.0</b>	

#### 4° Anno

DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI, FISICHE E AMBIENTALI	Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali	32	4	BIO/01
EDUCAZIONE MOTORIE E SPORTIVE	Educazione motorie e sportive	32	4	MEDF/01
FONDAMENTI D'INFORMATICA	Fondamenti d'informatica	32	4	INF/01
GEOGRAFIA	Geografia	32	4	GEO/04
LABORATORI COMUNI (UNO A SCELTA):				
	Laboratorio di comunicazione e espressività musicale	30	3	L-ART/07
	Laboratorio di educazione al linguaggio dei media	30	3	SPS/08
LABORATORI INDIRIZZO ELEMENTARE (1 A SCELTA):				
	Laboratorio di didattica delle scienze matematiche e naturali	30	3	MAT/01

	Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura	30	3	LFILET/12
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE	Metodologia dell'educazione musicale	32	4	L-ART/07
RELAZIONE FINALE	Relazione finale	0	14	
Storia dei diritti di cittadinanza	Storia dei diritti di cittadinanza	32	4	MSTO/04
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	32	4	MPED/03
TIROCINIO IV ANNO				
	Tirocinio diretto IV anno	0	7	
	Tirocinio indiretto IV anno	0	7	
TOTALE CFU 4° ANNO DI CORSO			<b>62.0</b>	

## Piano di studi A.A. 2007/08 Indirizzo Infanzia

### 1° anno

<b>Corso integrato</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>ore</b>	<b>crediti</b>	<b>settore</b>
ELEMENTI DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE	Elementi di pediatria preventiva e sociale	32	4	MED/38
IGIENE	Igiene	32	4	MED/42
LABORATORI I ANNO	Laboratorio di dizione	30	3	LFI/12
	Laboratorio di educazione sanitaria	30	3	MED/42
	Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia	30	3	IUS/01
LINGUA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO	Lingua italiana e didattica dell'italiano	48	6	LFI/12
PEDAGOGIA GENERALE	Pedagogia generale	48	6	MPED/01
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E DELLA DISABILITÀ	Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità	48	6	M-PSI/04
PSICOLOGIA GENERALE, DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria	48	6	M-PSI/01
SOCIOLOGIA ED ETICA SOCIALE	Sociologia ed etica sociale	48	6	SPS/07
STORIA MEDIEVALE	Storia medievale	32	4	MSTO/01
STORIA MODERNA	Storia moderna	32	4	MSTO/02
TIROCCINIO INDIRETTO 1° ANNO	Tiroccinio indiretto 1° anno	0	6	
<b>TOTALE CFU 1° ANNO DI CORSO</b>			<b>61.0</b>	

### 2° Anno

Didattica del testo letterario	Didattica del testo letterario	48	6	LFI/10
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica	Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica	48	6	MPED/03

## LABORATORI II ANNO

	Laboratorio di didattica della storia	30	9	MSTO/01
	Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	30	9	MPED/03
	Laboratorio di osservazione del comportamento infantile	30	9	M-PSI/04
	Laboratorio di valutazione e docimologia	30	9	MPED/04
LEGISLAZIONE SCOLASTICA	Legislazione scolastica	48	6	IUS/09
LINGUA INGLESE E DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE	Lingua inglese e didattica della lingua inglese	48	6	L-LIN/12
MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA	Matematica e didattica della matematica	48	6	MAT/01
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA	Sociologia dell'educazione e della famiglia	48	6	SPS/08
STORIA CONTEMPORANEA	Storia contemporanea	32	4	MSTO/04
TIROCCINIO INDIRETTO II ANNO	Tiroccinio diretto II anno	0	7	
	Tiroccinio indiretto II anno	0	7	
TOTALE CFU 2° ANNO DI CORSO			<b>63.0</b>	

## 3° Anno

BIOLOGIA UMANA	Biologia umana	32	4	BIO/08
Drammaturgia e teatro educativo	Drammaturgia e teatro educativo	32	4	L-ART/05
Educazione all'immagine	Educazione all'immagine	32	4	L-ART/01
LABORATORI III ANNO: DUE A SCELTA	Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali	30	6	L-ART/04
	Laboratorio di didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise)	30	6	BIO/07
	Laboratorio di schemi motori e di base	30	6	MPED/03

	Laboratorio di disegno e attività espressive	30	6	L-ART/03
PEDAGOGIA INTERCULTURALE	Pedagogia interculturale	32	4	MPED/03
PEDAGOGIA SPECIALE	Pedagogia speciale	32	4	MPED/03
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Sociologia della comunicazione	32	4	SPS/08
SOCIOLOGIA DELLA MUSICA, DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE	Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte	32	4	SPS/08
STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	Storia della scuola e delle istituzioni educative	32	4	MPED/02
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia	32	4	MPED/02
TIROCCINIO III ANNO	Tiroccinio diretto III anno	0	7	
	Tiroccinio indiretto III anno	0	7	
UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA:	Botanica	32	4	BIO/01
	Zoologia	32	4	BIO/05
TOTALE CFU 3° ANNO DI CORSO			<b>60.0</b>	

#### 4° Anno

ANALISI PSICOLOGICA DEL DISEGNO INFANTILE	Analisi psicologica del disegno infantile	32	4	M-PSI/04
EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE DEL LINGUAGGIO	Educazione e riabilitazione del linguaggio	32	4	MED/50
EDUCAZIONE MOTORIE E SPORTIVE	Educazione motorie e sportive	32	4	MEDF/01
LABORATORI COMUNI (UNO A SCELTA):	Laboratorio di comunicazione e espressività musicale	30	3	L-ART/07
	Laboratorio di educazione al linguaggio dei media	30	3	SPS/08
LABORATORI INDIRIZZO INFANZIA (1 A SCELTA):	Laboratorio di educazione percettiva	30	3	M-PSI/01

	Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	30	3	MPED/03
METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE	Metodologia dell'educazione musicale	32	4	L-ART/07
PRINCIPI DI NUTRIZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE	Principi di nutrizione ed educazione alimentare	32	4	BIO/09
PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione	32	4	M-PSI/01
RELAZIONE FINALE	Relazione finale	0	14	
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	32	4	MPED/03
TIROCINIO IV ANNO				
	Tirocinio diretto IV anno	0	7	
	Tirocinio indiretto IV anno	0	7	
TOTALE CFU 4° ANNO DI CORSO			<b>62.0</b>	

## Elenco insegnamenti liberi A.A. 2007/08

Anno	Corso Integrato insegnamento	Ore	Crediti	Settore
1	<b>Antropologia della comunicazione</b> Antropologia della comunicazione	30	5	M-DEA/01
	<b>Cinema e storia contemporanea</b> Cinema e storia contemporanea	30	5	M-STO/04
	<b>Culture e istituzioni dell'estremo oriente</b> Culture e istituzioni dell'estremo oriente	30	5	SPS/14
	<b>Economia ambientale</b> Economia ambientale	30	5	AGR/01
	<b>Economia delle imprese editoriali</b> Economia delle imprese editoriali	30	5	SECS-P/07
	<b>Etnolinguistica</b> Etnolinguistica	30	5	L-LIN/01
	<b>Filosofia della comunicazione giuridica e politica</b> Filosofia della comunicazione giuridica e politica	30	5	IUS/20
	<b>Introduzione alla storia delle religioni</b> Introduzione alla storia delle religioni	30	5	M-STO/06
	<b>Pedagogia delle organizzazioni scolastiche</b> Pedagogia delle organizzazioni scolastiche	32	4	M-PED/01
	<b>Pedagogia interculturale</b> Pedagogia interculturale	32	4	M-PED/03
	<b>Storia del cristianesimo</b> Storia del cristianesimo	30	5	M-STO/07
	<b>Storia del giornalismo</b> Storia del giornalismo	30	5	M-STO/04
	<b>Storia dell'europa moderna</b> Storia dell'Europa moderna	32	4	M-STO/02

**Tecnologie dell'istruzione  
e dell'apprendimento**

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento 32 4 M-PED/03

**Totale CFU 1° anno di corso 66.0**

3

**Totale CFU 3° anno di corso 0.0**

**Offerta Didattica 2007/2008**  
**Corso di Studi: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**  
**Indirizzo/Profilo: Indirizzo Infanzia**

<b>1° anno, coorte 2007/2008</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Elementi di pediatria preventiva e sociale</b>		<b>4.0</b>
Elementi di pediatria preventiva e sociale (Antonio Vendemiati)	MED/38	4.0
<b>Igiene</b>		<b>4.0</b>
Igiene (Giancarlo Ripabelli)	MED/42	4.0
<b>Laboratori I anno</b>		<b>9.0</b>
Laboratorio di dizione (Pasquale D'ambrosio)	L-FIL-LET/12	3.0
Laboratorio di educazione sanitaria (Michela Lucia Sammarco)	MED/42	3.0
Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia (Roberta Ruggiero)	IUS/01	3.0
<b>Lingua italiana e didattica dell'italiano</b>		<b>6.0</b>
Lingua italiana e didattica dell'italiano	L-FIL-LET/12	6.0
<b>Pedagogia generale</b>		<b>6.0</b>
Pedagogia generale (Serena Sani)	M-PED/01	6.0
<b>Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità</b>		<b>6.0</b>
Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità	M-PSI/04	6.0
<b>Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria</b>		<b>6.0</b>
Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (Giampaolo Nicolais)	M-PSI/01	6.0
<b>Sociologia ed etica sociale</b>		<b>6.0</b>
Sociologia ed etica sociale (Ivo Germano)	SPS/07	6.0
<b>Storia medievale</b>		<b>4.0</b>
Storia medievale (Isabella Lazzarini)	M-STO/01	4.0
<b>Storia moderna</b>		<b>4.0</b>
Storia moderna (Michaela Valente)	M-STO/02	4.0
<b>Tirocinio indiretto 1° anno</b>		<b>6.0</b>
Tirocinio indiretto 1° anno		6.0
<b>Totale CFU 1° anno di corso</b>		<b>61.0</b>

## **2° anno, coorte 2006/2007**

<b>Didattica del testo letterario</b>		<b>6.0</b>
Didattica del testo letterario (FP) 2 (Donato Pirovano)	L-FIL-LET/10	6.0
<b>Didattica generale programmazione e valutazioe scolastica</b>		<b>6.0</b>
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (FP) 2 (Filippo Bruni)	M-PED/03	6.0
<b>Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica</b>		<b>6.0</b>
Legislazione scolastica (FP) 2 (Fabio Calandrella)	IUS/09	6.0
<b>Laboratori II anno</b>		<b>9.0</b>
Laboratorio di didattica della storia (FP) 2 (Michaela Valente)	M-STO/01	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Maria Spina)	M-PED/03	3.0
Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2 (Giuseppina Falciglia)	M-PSI/04	3.0
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca Refrigeri)	M-PED/04	3.0
<b>Lingua inglese e didattica della lingua inglese</b>		<b>6.0</b>
Lingua inglese e didattica della lingua inglese (FP) 2 (Loredana Mammarella)	L-LIN/12	6.0
<b>Matematica e didattica della matematica</b>		<b>6.0</b>
Matematica e didattica della matematica (FP) 2 (Giovanni Ferraro)	MAT/01	6.0
<b>Sociologia dell'educazione e della famiglia</b>		<b>6.0</b>
Sociologia dell'educazione e della famiglia (FP) 2 (Fabio Ferrucci)	SPS/08	6.0
<b>Storia contemporanea</b>		<b>4.0</b>
Storia contemporanea (FP) 2 (Giovanni Luseroni)	M-STO/04	4.0
<b>Tirocinio indiretto II anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto II anno		7.0
Tirocinio indiretto II anno		7.0
<b>Totale CFU 2° anno di corso</b>		<b>63.0</b>

## **3° anno, coorte 2005/2006**

<b>Biologia umana</b>		<b>4.0</b>
Biologia umana (FP) 3 (Claudio Caprari)	BIO/08	4.0
<b>Drammaturgia e teatro educativo</b>		<b>4.0</b>
Drammaturgia e teatro educativo (FP) 3 (Pasquale D'ambrosio)	L-ART/05	4.0

<b>Educazione all'immagine</b>		<b>4.0</b>
Educazione all'immagine (FP) 3 (Lorenzo Canova)	L-ART/01	4.0
<b>Esame libero</b>		<b>4.0</b>
Esame libero III anno		4.0
<b>Laboratori (3 anno) due a scelta</b>		<b>6.0</b>
Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (FP) 3 (Mariapaola Pietropaolo)	L-ART/04	3.0
Laboratorio di disegno e attività espressive (FP) 3 (Domenico Fratianni)	L-ART/03	3.0
Laboratorio di schemi motori e di base (FP) 3 (Rossella Gianfagna)	M-PED/03	3.0
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (FP) 3 (Claudio Caprari)	BIO/07	3.0
<b>Pedagogia speciale</b>		<b>4.0</b>
Pedagogia speciale (Serena Sani)	M-PED/03	4.0
<b>Sociologia della comunicazione</b>		<b>4.0</b>
Sociologia della comunicazione (FP) 3 (Guido Gili)	SPS/08	4.0
<b>Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte</b>		<b>4.0</b>
Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte (FP) 3 (Pierpaolo Bellini)	SPS/08	4.0
<b>Storia della scuola e delle istituzioni educative</b>		<b>4.0</b>
Storia della scuola e delle istituzioni educative (Alberto Barausse)	M-PED/02	4.0
<b>Teoria e storia della letteratura per l'infanzia</b>		<b>4.0</b>
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (Alberto Barausse)	M-PED/02	4.0
<b>Tirocinio III anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto III anno		7.0
Tirocinio indiretto III anno		7.0
<b>Un esame a scelta tra:</b>		<b>4.0</b>
Botanica (FP) 3 (Elisabetta Brugiapaglia)	BIO/01	4.0
Zoologia (FP) 3 (Andrea Sciarretta)	BIO/05	4.0
<b>Totale CFU 3° anno di corso</b>		<b>60.0</b>

#### **4° anno, coorte 2004/2005**

<b>Analisi psicologica del disegno infantile</b>		<b>4.0</b>
Analisi psicologica del disegno infantile FP inf (Giuseppina Falciglia)		4.0

<b>Educazione alle attività motorie e sportive</b>		<b>4.0</b>
Educazione motorie e sportive (FP) 4C	M-EDF/01	4.0
<b>Esame libero</b>		<b>4.0</b>
Esame libero FP IV anno		4.0
<b>Laboratori in comune (4° anno)</b>		<b>3.0</b>
Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale	L-ART/07	3.0
Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (FP) 4C (Giovanna Grignoli)	SPS/08	3.0
Laboratori indirizzo infanzia		3.0
Laboratorio di educazione percettiva (FP) 4 in (Mirella Carosi)	M-PSI/01	3.0
Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (FP) 4 if (Filippo Bruni)	M-PED/03	3.0
<b>Logopedia generale</b>		<b>4.0</b>
Educazione e riabilitazione del linguaggio	MED/50	4.0
<b>Metodologia dell'educazione musicale</b>		<b>4.0</b>
Metodologia dell'educazione musicale (FP) 4C (Pierpaolo Bellini)	L-ART/07	4.0
<b>Principi di nutrizione ed educazione alimentare</b>		<b>4.0</b>
Principi di nutrizione ed educazione alimentare (FP) 4in (Giancarlo Salvatori)	BIO/09	4.0
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione		4.0
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (FP) 4in (Eugenio Lampacrescia)	M-PSI/01	4.0
<b>Relazione finale</b>		<b>14.0</b>
Relazione finale (Studenti segreteria)		14.0
<b>Tirocinio IV anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto		7.0
Tirocinio indiretto IV anno		7.0
<b>Totale CFU 4° anno di corso</b>		<b>62.0</b>

**Offerta Didattica 2007/2008**  
**Corso di Studi: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**  
**Indirizzo/Profilo: Indirizzo Elementare**

<b>1° anno, coorte 2007/2008</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Elementi di pediatria preventiva e sociale</b>		<b>4.0</b>
Elementi di pediatria preventiva e sociale (Antonio Vendemiati)	MED/38	4.0
<b>Igiene</b>		<b>4.0</b>
Igiene (Giancarlo Ripabelli)	MED/42	4.0
<b>Laboratori I anno</b>		<b>9.0</b>
Laboratorio di dizione (Pasquale D'Ambrosio)	L-FIL-LET/12	3.0
Laboratorio di educazione sanitaria (Michela Lucia Sammarco)	MED/42	3.0
Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia (Roberta Ruggiero)	IUS/01	3.0
<b>Lingua italiana e didattica dell'italiano</b>		<b>6.0</b>
Lingua italiana e didattica dell'italiano	L-FIL-LET/12	6.0
<b>Pedagogia generale</b>		<b>6.0</b>
Pedagogia generale (Serena Sani)	M-PED/01	6.0
<b>Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità</b>		<b>6.0</b>
Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità	M-PSI/04	6.0
<b>Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria</b>		<b>6.0</b>
Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (Giampaolo Nicolais)	M-PSI/01	6.0
<b>Sociologia ed etica sociale</b>		<b>6.0</b>
Sociologia ed etica sociale (Ivo Germano)	SPS/07	6.0
<b>Storia medievale</b>		<b>4.0</b>
Storia medievale (Isabella Lazzarini)	M-STO/01	4.0
<b>Storia moderna</b>		<b>4.0</b>
Storia moderna (Michaela Valente)	M-STO/02	4.0
<b>Tirocinio indiretto 1° anno</b>		<b>6.0</b>
Tirocinio indiretto 1° anno		6.0
<b>Totale CFU 1° anno di corso</b>		<b>61.0</b>

## **2° anno, coorte 2006/2007**

<b>Didattica del testo letterario</b>		<b>6.0</b>
Didattica del testo letterario (FP) 2 (Donato Pirovano)	L-FIL-LET/10	6.0
<b>Didattica generale programmazione e valutazione scolastica</b>		<b>6.0</b>
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (FP) 2 (Filippo Bruni)	M-PED/03	6.0
<b>Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica</b>		<b>6.0</b>
Legislazione scolastica (FP) 2 (Fabio Calandrella)	IUS/09	6.0
<b>Laboratori Il anno</b>		<b>9.0</b>
Laboratorio di didattica della storia (FP) 2 (Michaela Valente)	M-STO/01	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Maria Spina)	M-PED/03	3.0
Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2 (Giuseppina Falciglia)	M-PSI/04	3.0
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca Refrigeri)	M-PED/04	3.0
<b>Lingua inglese e didattica della lingua inglese</b>		<b>6.0</b>
Lingua inglese e didattica della lingua inglese (FP) 2 (Loredana Mammarella)	L-LIN/12	6.0
<b>Matematica e didattica della matematica</b>		<b>6.0</b>
Matematica e didattica della matematica (FP) 2 (Giovanni Ferraro)	MAT/01	6.0
<b>Sociologia dell'educazione e della famiglia</b>		<b>6.0</b>
Sociologia dell'educazione e della famiglia (FP) 2 (Fabio Ferrucci)	SPS/08	6.0
<b>Storia contemporanea</b>		<b>4.0</b>
Storia contemporanea (FP) 2 (Giovanni Luseroni)	M-STO/04	4.0
<b>Tirocinio indiretto Il anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto Il anno		7.0
Tirocinio indiretto Il anno		7.0
<b>Totale CFU 2° anno di corso</b>		<b>63.0</b>

## **3° anno, coorte 2005/2006**

<b>Biologia umana</b>		<b>4.0</b>
Biologia umana (FP) 3 (Claudio Caprari)	BIO/08	4.0

<b>Drammaturgia e teatro educativo</b>		<b>4.0</b>
Drammaturgia e teatro educativo (FP) 3 (Pasquale D'Ambrosio)	L-ART/05	4.0
<b>Educazione all'immagine</b>		<b>4.0</b>
Educazione all'immagine (FP) 3 (Lorenzo Canova)	L-ART/01	4.0
<b>Esame libero</b>		<b>4.0</b>
Esame libero III anno		4.0
<b>Laboratori (3 anno) due a scelta</b>		<b>6.0</b>
Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (FP) 3 (Mariapaola Pietropaolo)	L-ART/04	3.0
Laboratorio di disegno e attività espressive (FP) 3 (Domenico Fratianni)	L-ART/03	3.0
Laboratorio di schemi motori e di base (FP) 3 (Rossella Gianfagna)	M-PED/03	3.0
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (FP) 3 (Claudio Caprari)	BIO/07	3.0
<b>Pedagogia speciale</b>		<b>4.0</b>
Pedagogia speciale (Serena SANI)	M-PED/03	4.0
<b>Sociologia della comunicazione</b>		<b>4.0</b>
Sociologia della comunicazione (FP) 3 (Guido Gili)	SPS/08	4.0
<b>Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte</b>		<b>4.0</b>
Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte (FP) 3 (Pierpaolo Bellini)	SPS/08	4.0
<b>Storia della scuola e delle istituzioni educative</b>		<b>4.0</b>
Storia della scuola e delle istituzioni educative (Alberto Barausse)	M-PED/02	4.0
<b>Teoria e storia della letteratura per l'infanzia</b>		<b>4.0</b>
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (Alberto Barausse)	M-PED/02	4.0
<b>Tirocinio III anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto III anno		7.0
Tirocinio indiretto III anno		7.0
<b>Un esame a scelta tra:</b>		<b>4.0</b>
Botanica (FP) 3 (Elisabetta Brugiapaglia)	BIO/01	4.0
Zoologia (FP) 3 (Andrea Sciarretta)	BIO/05	4.0
<b>Totale CFU 3° anno di corso</b>		<b>60.0</b>
<b>4° anno, coorte 2004/2005</b>		
<b>Didattica delle scienze naturali fisiche e ambientali</b>		<b>4.0</b>
Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali fp (Nicola Prozzo)	BIO/01	4.0

<b>Educazione alle attività motorie e sportive</b>		<b>4.0</b>
Educazione motorie e sportive (FP) 4C	M-EDF/01	4.0
<b>Esame libero</b>		<b>4.0</b>
Esame libero FP IV anno		4.0
<b>Fondamenti dell'informatica</b>		<b>4.0</b>
Fondamenti di informatica fp (Mario Petrone)		4.0
<b>Geografia</b>		<b>4.0</b>
Geografia fp (Luca Muscarà)	GEO/04	4.0
<b>Laboratori in comune (4° anno)</b>		<b>3.0</b>
Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale	L-ART/07	3.0
Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (FP) 4C (Giovanna Grignoli)	SPS/08	3.0
Laboratori indirizzo elementare (4° anno)		3.0
Laboratorio di didattica delle scienze matematiche e naturali (FP) 4 EL	MAT/01	3.0
Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura (FP) 4 EL (Mariapaola Pietropaolo)	L-FIL-LET/12	3.0
<b>Metodologia dell'educazione musicale</b>		<b>4.0</b>
Metodologia dell'educazione musicale (FP) 4C (Pierpaolo Bellini)	L-ART/07	4.0
<b>Relazione finale</b>		<b>14.0</b>
Relazione finale (Studenti segreteria)		14.0
<b>Storia dei diritti di cittadinanza</b>		<b>4.0</b>
Storia dei diritti di cittadinanza (Giovanni Luseroni)		4.0
<b>Tirocinio IV anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto		7.0
Tirocinio indiretto IV anno		7.0
<b>Totale CFU 4° anno di corso</b>		<b>62.0</b>

## Offerta Didattica 2007/2008

### Corso di Studi: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

<b>1° anno, coorte 2007/2008</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Totale CFU 1° anno di corso</b>		<b>0.0</b>
<b>2° anno, coorte 2006/2007</b>		
<b>Didattica del testo letterario</b>		<b>6.0</b>
Didattica del testo letterario (FP) 2 (Donato Pirovano)	L-FIL-LET/10	6.0
<b>Didattica generale programmazione e valutazioe scolastica</b>		<b>6.0</b>
Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (FP) 2 (Filippo Bruni)	M-PED/03	6.0
<b>Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica</b>		<b>6.0</b>
Legislazione scolastica (FP) 2 (Fabio Calandrella)	IUS/09	6.0
<b>Laboratori Il anno</b>		<b>9.0</b>
Laboratorio di didattica della storia (FP) 2 (Michaela Valente)	M-STO/01	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Maria Spina)	M-PED/03	3.0
Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2 (Giuseppina Falciglia)	M-PSI/04	3.0
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca Refrigeri)	M-PED/04	3.0
<b>Lingua inglese e didattica della lingua inglese</b>		<b>6.0</b>
Lingua inglese e didattica della lingua inglese (FP) 2 (Loredana Mammarella)	L-LIN/12	6.0
<b>Matematica e didattica della matematica</b>		<b>6.0</b>
Matematica e didattica della matematica (FP) 2 (Giovanni Ferraro)	MAT/01	6.0
<b>Sociologia dell'educazione e della famiglia</b>		<b>6.0</b>
Sociologia dell'educazione e della famiglia (FP) 2 (Fabio Ferrucci)	SPS/08	6.0
<b>Storia contemporanea</b>		<b>4.0</b>
Storia contemporanea (FP) 2 (Giovanni Luseroni)	M-STO/04	4.0
<b>Tirocinio indiretto Il anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto Il anno		7.0
Tirocinio indiretto Il anno		7.0
<b>Totale CFU 2° anno di corso</b>		<b>63.0</b>

### **3° anno, coorte 2005/2006**

<b>Biologia umana</b>		<b>4.0</b>
Biologia umana (FP) 3 (Claudio Caprari)	BIO/08	4.0
<b>Drammaturgia e teatro educativo</b>		<b>4.0</b>
Drammaturgia e teatro educativo (FP) 3 (Pasquale D'Ambrosio)	L-ART/05	4.0
<b>Educazione all'immagine</b>		<b>4.0</b>
Educazione all'immagine (FP) 3 (Lorenzo Canova)	L-ART/01	4.0
<b>Esame libero</b>		<b>4.0</b>
Esame libero III anno		4.0
<b>Laboratori (3 anno) due a scelta:</b>		<b>6.0</b>
Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (FP) 3 (Mariapaola Pietropaolo)	L-ART/04	3.0
Laboratorio di disegno e attività espressive (FP) 3 (Domenico Fratianni)	L-ART/03	3.0
Laboratorio di schemi motori e di base (FP) 3 (Rossella Gianfagna)	M-PED/03	3.0
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (FP) 3 (Claudio Caprari)	BIO/07	3.0
<b>Pedagogia speciale</b>		<b>4.0</b>
Pedagogia speciale (Serena Sani)	M-PED/03	4.0
<b>Sociologia della comunicazione</b>		<b>4.0</b>
Sociologia della comunicazione (FP) 3 (Guido Gili)	SPS/08	4.0
<b>Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte</b>		<b>4.0</b>
Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte (FP) 3 (Pierpaolo Bellini)	SPS/08	4.0
<b>Storia della scuola e delle istituzioni educative</b>		<b>4.0</b>
Storia della scuola e delle istituzioni educative (Alberto Barausse)	M-PED/02	4.0
<b>Teoria e storia della letteratura per l'infanzia</b>		<b>4.0</b>
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (Alberto Barausse)	M-PED/02	4.0
<b>Tirocinio III anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto III anno		7.0
Tirocinio indiretto III anno		7.0
<b>Un esame a scelta tra:</b>		<b>4.0</b>
Botanica (FP) 3 (Elisabetta Brugiapaglia)	BIO/01	4.0
Zoologia (FP) 3 (Andrea Sciarretta)	BIO/05	4.0
<b>Totale CFU 3° anno di corso</b>		<b>60.0</b>

#### **4° anno, coorte 2004/2005**

<b>Educazione alle attività motorie e sportive</b>		<b>4.0</b>
Educazione motorie e sportive (FP) 4C	M-EDF/01	4.0
<b>Esame libero</b>		<b>4.0</b>
Esame libero FP IV anno		4.0
<b>Metodologia dell'educazione musicale</b>		<b>4.0</b>
Metodologia dell'educazione musicale (FP) 4C (Pierpaolo Bellini) L-ART/07		4.0
<b>Relazione finale</b>		<b>14.0</b>
Relazione finale (Studenti segreteria)		14.0
<b>Tirocinio IV anno</b>		<b>14.0</b>
Tirocinio diretto		7.0
Tirocinio indiretto IV anno		7.0
<b>Totale CFU 4° anno di corso</b>		<b>40.0</b>



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
1° anno di corso



# Elementi di pediatria preventiva e sociale

PROF. ANTONIO VENDEMIATI

## Obiettivi

Istruire gli studenti sui fenomeni complessi legati al concepimento, alla vita prenatale, alla nascita, alla crescita del bambino con riguardo alla fisiologia, al riconoscimento delle malattie più comuni dell'infanzia, alle deviazioni dalla normalità nell'accrescimento e nello sviluppo; gli studenti, alla fine del corso, dovranno altresì conoscere i concetti fondamentali della prevenzione delle malattie che derivano da stili di vita errati ed essere in grado di educare i futuri alunni a conservare e difendere lo stato di benessere nell'ambito di una scuola "promotrice" di salute.

## Contenuti

1. Mortalità infantile.
2. Tappe dell'età evolutiva; accrescimento e sviluppo psicomotorio.
3. Malattie genetiche e malformative.
4. Il neonato e le sue malattie.
5. Alimentazione.
6. Le malattie allergiche.
7. Malattie infettive e parassitarie.
8. La Celiachia.
9. La Mucoviscidosi.
10. Le vaccinazioni.
11. Norme igieniche e prevenzione nell'allevamento del bambino.
12. Pediatria di comunità.

## Testo consigliato

MENDICINI, *Pediatria*, Verduci Editore.

# Igiene

PROF. GIANCARLO RIPABELLI

## Obiettivi

Far acquisire le competenze necessarie per l'applicazione delle misure di prevenzione nel settore della scuola; mettere a disposizione degli studenti gli elementi salienti per una cultura della prevenzione con particolare riferimento all'ambito scolastico.

## Contenuti

ELEMENTI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Igiene, Sanità Pubblica e Medicina Preventiva. Definizione di salute e malattia; aspetti soggettivi ed oggettivi dello stato di salute e malattia; misura della salute: i tassi. Malattie infettive e cronico-degenerative. Attesa di vita e cause di morte.

EPIDEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA

Definizione di epidemiologia. I metodi epidemiologici per lo studio delle malattie. Incidenza e Prevalenza. Cenni di demografia. Fattori di rischio; concetto di associazione. Gli studi epidemiologici: di coorte, caso-controllo. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

RISCHI PER LA SALUTE, FATTORI COMPORTAMENTALI E SALUTE UMANA

Epidemiologia delle malattie infettive; vie di trasmissione e profilassi generale. Epidemiologia e prevenzione delle infezioni respiratorie, con particolare riferimento alle infezioni da virus influenzali. Epidemiologia e prevenzione della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS). Epidemiologia e prevenzione delle infezioni ed intossicazioni alimentari; malattie emergenti. Alimentazione e nutrizione: fabbisogni alimentari ed energetici; alimentazione e malattie. Epidemiologia e prevenzione del cancro.

SANITIZZAZIONE E DISINFEZIONE

Obiettivi e finalità della sanitizzazione e disinfezione. Detergenti e disinfettanti chimici.

IGIENE DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico. La sicurezza nella scuola. Le malattie dell'età evolutiva.

## Testi consigliati

BOCCIA, RICCIARDI, *Igiene generale della scuola e dello sport*, 2002, Idelson-Gnocchi, Napoli ISBN 88-7947-319-0.

SALVATORE BARBUTI, ENNIO BELLELLI, GAETANO MARIA FARA, GIUSEPPE GIAMMANCO, *Igiene*, Edizione per facoltà non mediche, 2002, seconda edizione, Monduzzi editore, Bologna ISBN: 88-323-1490-8.

# Laboratorio di dizione

PROF. PASQUALE D'AMBROSIO

## Obiettivi

Il laboratorio intende fornire allo studente le adeguate conoscenze teoriche, tecniche e didattiche in materia di dizione. Particolare evidenza all'educazione della voce, affinché si utilizzino con competenza gli strumenti strutturali che la compongono, valorizzandone in particolare gli aspetti espressivi, per darle il giusto flusso, il ritmo più adeguato alla situazione e farli diventare elementi costruttivi di un atto comunicativo altamente significante.

## Contenuti

IL PERCORSO DEL LABORATORIO È DIVISO IN CINQUE PARTI: PRIMA PARTE

Cos'è la voce. Come nasce la voce. Fisiologia dell'apparato fonatorio. La respirazione. La fonazione. Funzione di produzione del flusso aereo. Funzione di produzione del suono. Funzione di risonanza. Funzione di articolazione della parola. Gli elementi della connotazione vocale.

SECONDA PARTE

Norme di igiene vocale e consigli quotidiani per la salvaguardia della voce. Buone e cattive abitudini, i rimedi. Se la voce non funziona. Chi si prende cura della voce.

TERZA PARTE

Fonetica. I fonemi. Il sistema fonologico italiano (cenni). Fonemi vocalici. Fonemi consonantici. Materia struttura della dizione. L'accento tonico. L'accento fonico. Ortoepia.

QUARTA PARTE

La voce l'espressione e l'interpretazione. Il senso dell'osservazione. La creatività. La fantasia. La concentrazione. L'immaginazione. La lettura. La voce e la dizione poetica. Il ritmo e la musicalità del verso. Le immagini in poesia.

QUINTA PARTE

Le problematiche diffuse dell'infanzia e in grado di causare alterazioni nell'uso della voce: l'aggressività e i disturbi dell'attenzione. Giocare con la voce. Giocare con le parole. Drammatizzazioni con la voce: suoni e ritmi del quotidiano.

## Testi consigliati

Dispense del docente.

G. DAL PIAI, *Dizione e fonetica*, La casa Usher, Milano, 1994.

# Laboratorio di educazione sanitaria

PROF.SSA MICHELA LUCIA SAMMARCO

## **Obiettivi**

Saranno ammessi alle prove di valutazione gli studenti che avranno frequentato almeno i 2/3 delle ore di lezione: 20 ore. L'esame finale consiste in una prova scritta, una prova pratica e la discussione orale.

## **Contenuti**

L'educazione sanitaria nell'ambito. Promozione della salute. Elementi della prevenzione delle malattie e della preventiva. Principi di educazione sanitaria: igiene, epidemiologia e medicina. Informazione. Formazione. Partecipazione. Comportamento. Comunicazione sussidi per l'Educazione Sanitaria. Educazione sanitaria, fattori, malattie cardiovascolari, igiene personale. Comportamentali e salute umana: alimentazione. Salute dentaria. Attività fisica. Fumo di tabacco. Tossicodipendenze. Educazione sanitaria ed ambiente.

## **Testo consigliato**

Dispense appunti delle lezioni, distribuite dal docente.

# Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia

PROF.SSA ROBERTA RUGGIERO

## Obiettivi

Considerando che i destinatari del Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia sono studenti del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, potenziali futuri insegnanti, il Laboratorio è destinato a diffondere la c.d. cultura dei diritti dei bambini, in modo da far sì che questi possano successivamente essere trasfusi alle nuove generazioni. L'intento è, infatti, quello di fornire delle conoscenze sui diritti umani in generale e sui diritti del fanciullo in particolare, analizzando gli strumenti internazionali e nazionali a difesa, tutela e promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti e l'approccio che gli anima. I diritti del fanciullo rappresentano una sezione speciale dei diritti umani, è mirano a proteggere una categoria di esseri umani con delle caratteristiche e delle necessità particolari.

## Contenuti

Considerando che i destinatari del Laboratorio di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia sono studenti del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, potenziali futuri insegnanti, il Laboratorio è destinato a diffondere la c.d. cultura dei diritti dei bambini, in modo da far sì che questi possano successivamente essere trasfusi alle nuove generazioni. L'intento è, infatti, quello di fornire delle conoscenze sui diritti umani in generale e sui diritti del fanciullo in particolare, analizzando gli strumenti internazionali e nazionali a difesa, tutela e promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti e l'approccio che gli anima. I diritti del fanciullo rappresentano una sezione speciale dei diritti umani, è mirano a proteggere una categoria di esseri umani con delle caratteristiche e delle necessità particolari. Il corso si propone, esaminando gli strumenti di implementazione dei diritti del fanciullo, di sottolineare l'approccio c.d. bambino centrico e di soffermarsi sulle potenzialità del bambino in quanto "titolare attivo" dei suoi diritti. Pertanto, una particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dell'educazione, dato che solo attraverso un adeguato percorso educativo il bambino acquisisce e sviluppa la piena consapevolezza dei propri diritti e doveri. A tale scopo, in una prima fase, sarà essenziale fornire un quadro generale sul divenire storico dell'immagine sociale dell'infanzia e dei diritti dei bambini e degli adolescenti nella società contemporanea, e nel tracciare tale panoramica non si prescinderà dall'evoluzione storica più generale dei diritti umani in cui i diritti del bambino si collocano. In una seconda fase si procederà all'analisi dei diritti garantiti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989, mediante un metodo interattivo, il cui obiettivo è quello di provocare e focalizzare l'attenzione e l'interesse dei partecipanti al corso sui vari diritti in essa previsti, al fine di poterli discutere insieme attraverso l'utilizzo di materiale di supporto (es.: documentazione, monografie, articoli di giornale, materiale multimediale, ecc.), che sarà fornito durante le lezioni stesse e anche attraverso esercitazioni pratiche (es.: problem solving, giochi di ruolo), mirate a stimolare e dif-

fondere un approccio didattico ed educativo dei diritti del fanciullo nel contesto scolastico. Successivamente, dopo aver presentato la Convenzione del 1989, sarà interessante far riferimento al recepimento in Italia della Convenzione stessa ed alle attività nazionali che a questa danno concreta applicazione sul territorio nazionale.

### **Testi consigliati**

1. RUGGIERO R., *Diritti e bambini*, in Rassegna bibliografica anno 8, n. 1/2007, pag. 5 – 27.
2. MORO A. C., *Una cultura per l'infanzia*, in *Minori Giustizia* n. 3/2005, pag. 18 – 28.
3. DUCCI E., *Educazione, diritto naturale*, in *Viaggio attraverso i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, A CURA DI MAZZUCHELLI F., FrancoAngeli, Milano, 2006, pag. 183 - 192.
4. Centro Nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, *I diritti attuati. Rapporto alle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1998.

La pubblicazione è disponibile via Internet in formato PDF sul sito web:  
[http://www.minori.it/temp/pdf/2\\_rapporto\\_onu.pdf](http://www.minori.it/temp/pdf/2_rapporto_onu.pdf)

Parti obbligatorie (relative a questa seconda pubblicazione):

Capitolo I: "L'applicazione della Convenzione in Italia";

Capitolo II: "La definizione di bambini e l'attuazione dei principi generali della Convenzione".

Parti a scelta (relative a questa seconda pubblicazione): Allo studente è richiesto di approfondire, a sua scelta, lo studio di uno dei capitoli seguenti:

Capitolo III: "Diritti civili e libertà";

Capitolo IV: "L'ambiente familiare";

Capitolo V: "L'abuso e lo sfruttamento del bambino";

Capitolo VI: "Salute e assistenza";

Capitolo VIII: "Misure speciali per la tutela (Si fa notare agli studenti che il Capitolo VII: "Educazione, tempo libero, attività culturali", non è argomento d'esame.

Pertanto, in sede d'esame, non sarà accettato come approfondimento).

N.B.: il materiale bibliografico di supporto all'esame potrebbe subire delle variazioni, si consiglia agli studenti di verificarlo con il docente durante il corso delle lezioni.

# Lingua italiana e didattica dell'italiano

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Si punta a mettere in condizioni gli utenti del corso di conoscere i meccanismi di funzionamento della lingua italiana (in particolare nell'ambito della formazione, della stratificazione e dell'uso delle varietà sociali del lessico) e le sue applicazioni nei mass media (in particolare nell'ambito del rapporto tra parole e immagini nella scuola per l'infanzia e in quella primaria).

## Contenuti

IL CORSO È STRUTTURATO IN TRE PARTI:

- 1) Il lessico. La parola, il suo significato, il suo uso nella fraseologia; gli usi sociali del lessico; la sua stratificazione storica e regionale; la formazione delle parole.
- 2) I vocabolari. La loro struttura interna, il loro uso; le principali tipologie; i vocabolari in CD-Rom.
- 3) Il rapporto tra parola e immagini nel fumetto; le immagini nella scuola per l'infanzia e in quella primaria.

## Testi consigliati

PER I PUNTI (1) E (2):

M. APRILE, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, Il Mulino, 2005.

PER IL PUNTO (3):

M. APRILE, S. ZEOLI, *Le porte d'Oriente. Lettura linguistica dei fumetti di Vittorio Giardino*, Lecce, Manni, 2005.

M. APRILE, P. BIONDI, D. DE FAZIO, S. ZEOLI, *La lingua del fumetto western italiano*, in *Scrittura e società*, Atti del Convegno di Campobasso, A CURA DI G. FIORENTINO, Napoli, ESI, in corso di stampa. Materiale a cura del docente.

# Pedagogia generale

PROF.SSA SERENA SANI

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire le categorie fondamentali e le principali chiavi di lettura del dibattito sulla natura e l'evoluzione della pedagogia nel corso del XX secolo, offrendo altresì indicazioni e spunti in ordine alle caratteristiche dell'intervento educativo, nelle diverse istituzioni e agenzie formative.

## Contenuti

Identità della pedagogia. Epistemologia pedagogica. Pedagogia e Scienze dell'educazione. Luoghi e forme dell'educazione. Le istituzioni formative in una società in cambiamento. Verso un sistema formativo integrato. Le stagioni dell'educazione nella prospettiva della long life education. La pedagogia sociale. Dimensioni epistemologiche della Pedagogia Sociale della Famiglia.

## Testi consigliati

FRANCO FRABONI, FRANCA PINTO MINERVA, *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina.

# Psicologia dell'età evolutiva e della disabilità

PROF. GIAMPAOLO N.

## Obiettivi

L' insegnamento si propone di fornire agli studenti un quadro il più possibile organico ed esauriente delle conoscenze attuali sullo sviluppo psicologico normale, dalla nascita all'adolescenza. Verranno identificati i più importanti cambiamenti che intervengono nell'organizzazione psichica durante la crescita. Saranno, inoltre, affrontate tematiche inerenti lo sviluppo in contesti funzionali e disfunzionali, con particolare riferimento alla disabilità, all'apprendimento scolastico e alla riabilitazione.

## Contenuti

Il programma del corso verterà sui seguenti argomenti: - i principali approcci teorici allo studio dello sviluppo. Lo sviluppo fisico, motorio e sensoriale. Lo sviluppo cognitivo. Lo sviluppo sociale, emotivo ed affettivo. L'adolescenza. Le difficoltà di apprendimento a scuola. Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia). Disturbi di attenzione e di instabilità. Disturbi affettivi relazionali. L'integrazione scolastica. Famiglia e disabilità. Handicap: cause, diagnosi ed interventi. Handicap uditivo, visivo e motorio. Ritardo mentale. Autismo.

## Testi consigliati

LUGIA CAMAIONI, PAOLA DI BLASIO, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2002.

CESARE CORNOLDI, *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, Il Mulino, Bologna 1999.

ZANOBINI, USAI, *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*, Franco Angeli, Milano 1995.

# Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria

PROF. GIAMPAOLO NICOLAIS

## Obiettivi

Il Corso si propone di fornire un approfondimento sistematico delle diverse aree di indagine della psicologia. Dapprima, tale obiettivo sovraordinato prevederà una ricognizione sulle origini e lo statuto epistemologico della disciplina, così da permettere l'adeguato approfondimento di una vasta gamma di argomenti che concernono i processi di base cognitivi ed emotivi. Particolare attenzione verrà prestata ai processi di base relativi all'apprendimento ed alla memoria.

## Contenuti

Nel dettaglio, verranno affrontati i seguenti argomenti:

- La psicologia come scienza: storia e metodi.
- La sensazione o la percezione.
- La coscienza e l'attenzione o apprendimento, memoria e immaginazione.
- Il pensiero o la comunicazione e il linguaggio o la motivazione o le emozioni.

## Testi consigliati

L. ANOLLI, P. LEGRENZI, *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Ulteriori testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

# Sociologia ed etica sociale

PROF. IVO GERMANO

## Obiettivi

Il corso di Sociologia ed etica sociale si propone di fornire agli studenti gli elementi di base per un approccio ragionato su autori e concetti classici e contemporanei della sociologia, con particolare attenzione ai risvolti etici dei fenomeni sociali, nel quadro del mutamento socioculturale.

## Contenuti

PRIMO MODULO (24 ORE PER 3 CFU)

Introduzione: cosa significa leggere la società?. La società come relazione: i fenomeni sociali e la loro conoscenza sociologica. Il processo di socializzazione, cultura e comunicazione. Economia e società. Potere e sistema politico. L'analisi relazionale: regole, quadro metodologico.

SECONDO MODULO (12 ORE PER 2 CFU)

Sociologia della cultura. Cultura, credibilità, memoria, vita quotidiana, globalizzazione.

TERZO MODULO (12 ORE PER 1 CFU)

Etica sociale. Aspetti e problemi di bioetica.

## Testi consigliati

Per il primo modulo gli studenti dovranno fare riferimento al volume:

DONATI P., *Sociologia: una introduzione allo studio della società*, Padova, Cedam, 2006.

Per il secondo modulo gli studenti dovranno fare riferimento al volume:

BELARDINELLI S., ALLODI L., A CURA DI, 2006, *Sociologia della cultura*, Franco Angeli, Milano.

Per il terzo modulo gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti volumi a scelta:

SAPORITI A., 2004, *Macrosociologia. Una introduzione allo studio delle società umane*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz).

OPPURE

GILI G., 2005, *La credibilità: quando e perché la comunicazione ha successo*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz).

# Storia medievale

PROF.SSA ISABELLA LAZZARINI

## Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea e alla sua attualizzazione nell'insegnamento primario attraverso un'attenzione particolare ai temi della storia dell'alfabetizzazione, della comunicazione scritta e delle strutture parentali.

## Contenuti

Alle conoscenze generali dello sviluppo storico dell'Occidente medievale, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali). Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione) e di un primo apparato cartografico generale, al fine di giungere attraverso di essi ad una prima percezione della cultura e della civiltà del medioevo europeo. Il corso si corredda dunque di materiali cartografici e testuali.

## Testi consigliati

- C. AZZARA, *Le civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2003.
- P. CAMMAROSANO, *Guida allo studio della storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2004.

I NON FREQUENTANTI SONO TENUTI A PORTARE UNO A SCELTA FRA I SEGUENTI SAGGI:

- G. CHITTOLINI, *Il "privato", il "pubblico", lo Stato, in Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, A CURA DI G. CHITTOLINI, A. MOLHO, P. SCHIERA, Il Mulino, Bologna 1994, pp. 553-589.
- P. CORRAO, P. VIOLA, *Introduzione agli studi di storia*, Donzelli, Roma 2002, pp. 9-102.

# Storia moderna

PROF.SSA MICHAELA VALENTE

## Obiettivi

Analisi delle principali questioni storiografiche e degli eventi della storia moderna dalla scoperta dell'America sino alla Restaurazione. Idea d'Europa dalle origini ai giorni nostri. É prevista la lettura facoltativa di romanzi storici. Programmi alternativi possono essere concordati con la docente.

## Contenuti

Definizione e caratteristiche di lunga durata dell'età moderna Umanesimo e Rinascimento. Il vecchio e il Nuovo mondo. La formazione degli Stati nazionali e l'equilibrio europeo. L'Europa e l'Islam. Riforma e Controriforma: dottrine teologiche e ideologie politiche. Dall'eresia alla rivoluzione scientifica. Il secolo di ferro. Il Seicento tra crisi, rivolte, rivoluzioni e assolutismo. Illuminismo e riformismo. Aspirazioni alla pace e guerre dinastiche. L'indipendenza degli Stati Uniti. La Rivoluzione francese. Napoleone II. Congresso di Vienna. L'Europa: storia di una idea.

## Testi consigliati

C. CAPRA, *Storia moderna*, Firenze, Edmond Le Monnier, 2005 (esclusi i due ultimi capitoli).

F. CHABOD, *Storia dell'idea d'Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

A SCELTA UNO DEI SEGUENTI:

H. MIKKELI, *Europa. Storia di un'idea e di un'identità*, Bologna, Mulino, 2002.

P. VIOLA, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Torino, Einaudi, 2004.

P. ROSSI, *L'identità dell'Europa*, Bologna, Mulino, 2007.



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
2° anno di corso



# Didattica del testo letterario

PROF. DONATO PIROVANO

## Obiettivi

Il corso, della durata di 48 ore, intende fornire l'acquisizione di metodologie finalizzate alla didattica del testo letterario. Nei primi due moduli verrà analizzata la specificità del testo letterario e verranno proposti strumenti di analisi del testo poetico e del testo narrativo. Nel terzo modulo verranno concretamente analizzati e proposti in chiave didattica testi di due grandi autori della letteratura italiana, Dante Alighieri e Alessandro Manzoni.

## Contenuti

### PRIMO MODULO

Il testo letterario e la sua specificità La comunicazione; codici e lingue; i segni; asse paradigmatico e asse sintagmatico; significante e significato; modelli che descrivono la comunicazione; le funzioni della lingua secondo R. Jakobson; la comunicazione letteraria; il segno poetico; codici e convenzioni; l'extraletterario; la ricezione; l'intertestualità.

### SECONDO MODULO

Strumenti di analisi del testo poetico e del testo narrativo Poesia: il livello fonologico; il livello metrico e ritmico; la metrica; contare le sillabe metriche; il verso; le strofe; l'accento; i più importanti versi della tradizione poetica italiana (endecasillabo e settenario); la rima; forme metriche italiane (canzone, sonetto, ballata, terzina dantesca, endecasillabo sciolto, ottava); prosa e ritmo; livello sintattico e retorico; sintassi e retorica; il livello morfologico; il livello semantico. Narrativa: nozioni preliminari; la voce narrante; il punto di vista; tecniche di rappresentazione delle parole e dei pensieri dei personaggi; lo spazio; il tempo; i personaggi.

### TERZO MODULO

Analisi dei seguenti testi della Letteratura italiana Dante Alighieri, dalla Divina Commedia, Inferno, canti I, V, X, XXVI, XXXIII. Alessandro Manzoni, da I promessi sposi, passi scelti (saranno indicati a lezione).

## Testi consigliati

### TESTI PER I PRIMI DUE MODULI:

1. L. CHINES, C. VAROTTI, *Che cos'è un testo letterario*, Roma, Carocci, 2002.
2. P. G. BELTRAMI, *Gli strumenti della poesia. Guida alla metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 2002.
3. H. GROSSER, *Narrativa*, Milano, Principato, 1987.

### TESTI PER IL TERZO MODULO:

4. D. ALIGHIERI, *La Divina Commedia, Inferno*, A CURA DI A. M. CHIAVACCI LEONARDI, Milano, Mondadori, 2005.
5. A. MANZONI, *I promessi sposi*, A CURA DI F. GAVINO OLIVIERI, Milano, Principato, 2007.

# Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica

PROF. FILIPPO BRUNI

## Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche della didattica offrendo uno spettro ampio e comparato degli approcci oggi più frequenti per poi affrontare, con forti riferimenti alla prassi didattica, le metodologie e le strategie di progettazione. La parte monografica consiste in una attività laboratoriale che permette di riprendere i temi centrali precedentemente affrontati con differenti metodi.

## Contenuti

### PARTE ISTITUZIONALE

- La didattica e la società della conoscenza.
- Didattica, didattiche e teorie dell'apprendimento.
- Le parole chiave della didattica o Progettazione, programmazione, programma.
- Tipologie di progettazione didattica: per obiettivi, per concetti, per progetti.
- Mediatori didattici, strategie didattiche.
- Valutazione. Tipologie, tecnologie e principi di docimologia.
- Portfolio (consocenza tacita, identità, autovalutazione; proposte di portfolio; student e teacher portfolio).
- La professionalità docente e la didattica.

### PARTE MONOGRAFICA

- la didattica multimediale.
- Multimedialità e apprendimento.
- L'ipertesto.
- Didattica e multimedialità.

## Testi consigliati

COSIMO LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia, 1998.

PIER GIUSEPPE ROSSI, A CURA DI, *Formare alla progettazione*, Tecnodid, Napoli 2003.

PIER GIUSEPPE ROSSI, *Progettare e realizzare il portfolio*, Carocci, Roma 2005.

# Laboratorio di didattica della storia

PROF.SSA MICHAELA VALENTE

## Obiettivi

Questioni e problemi della storia medievale, moderna e contemporanea. Prospettiva eurocentrica e world history. La storia per i bambini: nuovi metodi.

## Contenuti

Si sollecita la partecipazione attiva degli studenti che proporranno, avvalendosi di diversi strumenti (testi, immagini, musica...) alcune lezioni.

## Testi consigliati

P. VIOLA, P. CORRAO, *Introduzione agli studi di storia*, Roma, Donzelli, 2005.

G. RICUPERATI, *Apologia di un mestiere difficile. Problemi, insegnamenti e responsabilità della storia*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

G. DE MARTINO, *La didattica della storia. La libertà di insegnare e di sperimentare*, Milano, Liguori 2003.

L. LANDI, *Insegnare la storia ai bambini*, Roma, Carocci, 2006.

*Insegnare storia. Guida alla didattica del laboratorio storico*, Torino, Utet-Università, 2006.

# Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo

PROF.SSA MARIA SPINA

## Obiettivi

Al termine del Laboratorio gli studenti devono conoscere: le potenzialità educative del lavoro di gruppo; le modalità organizzative che favoriscono rapporti di relazione promozionali e produttivi; le tecniche e le modalità attuative della scrittura creativa in gruppo.

## Contenuti

1° CREDITO FORMATIVO:

Lessico minimo sui gruppi; il dilemma della appartenenza; individui, gruppi. identità; socializzazione e sviluppo del gruppo; la struttura dei gruppi.

2° CREDITO FORMATIVO:

Vita di gruppo tra lavoro, coesione e conflitti; il lavoro di gruppo come strategia didattica; programmare il lavoro di gruppo; attribuzione dei ruoli; il ruolo dell'insegnante.

3° CREDITO FORMATIVO:

Come intervenire sulle aspettative per sviluppare le competenze e favorire la partecipazione degli alunni più deboli; valutare l'organizzazione del lavoro e la classe cooperativa; come realizzare la scrittura cooperativa in gruppo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO:

Gli argomenti verranno affrontati partendo da problematiche simulate e sviluppate secondo la metodologia del problem-solving. I modelli teorici proposti saranno accompagnati da esercitazioni applicative e riflessioni critiche.

## Testi consigliati

G. SPELTINI, *Stare in gruppo*, Il Mulino, Bo 2001.

E. G. COHEN, *Organizzare i gruppi cooperativi*, Erickson, Trento, 2001.

R. DYNES, *Scrittura creativa in gruppo*, Erickson, Trento, 2003.

## Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (FP) 2

PROF.SSA GIUSEPPINA FALCIGLIA

### Obiettivi

Obiettivi Il corso è articolato in due momenti: una prima fase rivolta all'individuazione delle principali teorie relative all'osservazione in campo infantile, con particolare attenzione all'analisi della fonte da osservare e ai limiti e vantaggi relativi ad ogni tipo di orientamento ed una seconda, nella quale si analizzeranno i metodi più flessibili, utilizzabili in contesti educativo-didattici.

### Contenuti

Il problema dell'osservazione:

- Breve storia del termine osservazione.
- Possibili fonti dei dati empirici.
- La fonte osservativa o l'osservazione come metodo.
- Quali strumenti per l'osservazione del bambino nel contesto educativo.
- La relazione osservatore-osservato.
- La relazione osservatore-osservazione.
- Analisi e valutazione dello sviluppo cognitivo.
- Analisi e valutazione dello sviluppo linguistico.
- Analisi e valutazione dello sviluppo comunicativo preverbale.
- Analisi e valutazione dell'interazione sociale.
- Metodiche- sperimentazione di tecniche utilizzate.

### Testi consigliati

L. CAMAIONI E ALT., *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Edizione Il Mulino.

L. CAMAIONI ALT., *L'osservazione del comportamento del bambino*, Edizione Il Mulino, 2003.

L. CAMAIONI, *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*, Edizione Il Mulino, 2003.

# Laboratorio di valutazione e docimologia

PROF. LUCA REFRIGERI

## Obiettivi

Il laboratorio consentirà agli studenti di acquisire: ulteriori conoscenze teoriche sulla valutazione quale elemento del processo di apprendimento oltre i fondamenti teorici ed epistemologici della ricerca docimologica; competenze circa l'utilizzo di alcune tecniche e strumenti di valutazione del prodotto, del processo di insegnamento-apprendimento e dei sistemi di istruzione e formazione; abilità nel trattamento informatico dei dati e nella rappresentazione grafica dei risultati.

## Contenuti

Il laboratorio avrà inizio con la verifica delle conoscenze di base possedute dagli studenti, a seguito della quale verranno individuati gli eventuali aspetti teorici da trattare preliminarmente all'avvio delle attività, quali: nascita e sviluppo della docimologia; valutazione e processo di apprendimento; valutazione formativa e sommativa; strumenti di verifica dell'apprendimento; somministrazione delle prove e attribuzione dei punteggi; misurazione degli apprendimenti, analisi e interpretazione dei dati valutativi; giudizi valutativi ed esami. La costruzione diretta di prove di valutazione attraverso simulazioni di progettazione in aula sia in gruppo che individuali. La somministrazione delle prove attraverso esercitazioni e simulazioni in gruppo e individuali. L'acquisizione dei dati da fonti esterne, anche attraverso internet. L'utilizzo del foglio elettronico per il trattamento dei dati. La banca dati sarà costruita direttamente in aula attraverso simulazioni ed esercitazioni. La rappresentazione grafica dei risultati ottenuti e la predisposizione del report finale.

## Testi consigliati

I materiali didattici utili per le attività e quelli necessari per le esercitazioni saranno distribuiti e consigliati durante il corso.

# Legislazione scolastica

PROF. FABIO CALANDRELLA

## Obiettivi

IL CORSO INTENDE:

- a. Rafforzare la conoscenza della lingua inglese col raggiungimento dei livelli A2/B1.
- b. Verificare la validità e l'efficacia della didattica nel processo d'insegnamento, individuando le pratiche più diffuse nonché i nessi tra le procedure d'insegnamento e i processi di apprendimento.
- c. Soffermarsi sui cambiamenti introdotti dal processo di riforma in atto, con particolare riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo e il Portfolio.

## Contenuti

- Elementi di glottodidattica;
- Funzioni linguistiche, sintassi, lessico, fonetica del livello A2/B1 della lingua inglese.

PER UN ELENCO COMPLETO E DETTAGLIATO SI VEDANO I SITI WEB:

[http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/ket/KET\\_HB](http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/ket/KET_HB)

[http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/pet/PET\\_HB](http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/pet/PET_HB).

- Sviluppo delle quattro abilità-skill (listening, reading, speaking, writing) attraverso esercitazioni guidate.
- Riflessioni sul Framework e il Portfolio;
- Il ruolo della drammatizzazione-drama.

## Testi consigliati

Durante il corso verrà fornita una dispensa con i materiali e le attività proposti a lezione.

P. BALBONI, *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica. Italiano, lingue straniere, lingue classiche*, Utet, Torino, 1994.

A SCELTA UNO DEI SEGUENTI TESTI PER I NON FREQUENTANTI:

S. HALLIWELL, *Teaching English in the Primary Classroom*, Longman, 2000.

W. A. SCOTT, L. H. YTREBERG, *Teaching English to Children*, Longman, 2000.

# Lingua inglese e didattica della lingua inglese

PROF.SSA LOREDANA MAMMARELLA

## Obiettivi

IL CORSO INTENDE:

- a. Rafforzare la conoscenza della lingua inglese col raggiungimento dei livelli A2/B1.
- b. Verificare la validità e l'efficacia della didattica nel processo d'insegnamento, individuando le pratiche più diffuse nonché i nessi tra le procedure d'insegnamento e i processi di apprendimento.
- c. Soffermarsi sui cambiamenti introdotti dal processo di riforma in atto, con particolare riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo e il Portfolio.

## Contenuti

- Elementi di glottodidattica.
- Funzioni linguistiche, sintassi, lessico, fonetica del livello A2/B1 della lingua inglese.

PER UN ELENCO COMPLETO E DETTAGLIATO SI VEDANO I SITI WEB:

[http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/ket/KET\\_HB](http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/ket/KET_HB)

[http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/pet/PET\\_HB](http://www.cambridgeesol.org/support/downloads/pet/PET_HB).

- Sviluppo delle quattro abilità-skill (listening, reading, speaking, writing) attraverso esercitazioni guidate.
- Riflessioni sul Framework e il Portfolio.
- Il ruolo della drammatizzazione-drama.

## Testi consigliati

Durante il corso verrà fornita una dispensa con i materiali e le attività proposti a lezione.

P. BALBONI, *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica. Italiano, lingue straniere, lingue classiche*, Utet, Torino, 1994.

A SCELTA UNO DEI SEGUENTI TESTI PER I NON FREQUENTANTI:

S. HALLIWELL, *Teaching English in the Primary Classroom*, Longman, 2000.

W. A. SCOTT, L. H. YTREBERG, *Teaching English to Children*, Longman, 2000.

# Matematica e didattica della matematica

PROF. GIOVANNI FERRARO

## Obiettivi

Acquisire strumenti di metodologie didattiche e di valutazione nell'ambito della professionalità docente; sviluppare questioni critiche di carattere epistemologico e didattico sulla matematica; saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.

## Contenuti

- 1) L'aritmo-geometria dei Pitagorici. I Parossi di Zenone. La geometria come scienza razionale. Il metodo della geometria. La struttura degli Elementi di Euclide. Riflessioni sulla didattica della geometria.
- 2) Teoremi basilari di geometria piana. Teorema di Pitagora. La teoria delle proporzioni. Il problema del calcolo delle aree e il metodo di esaustione.
- 3) Origine del concetto di numero. Numeri naturali. Sistemi di numerazione. Principio di induzione. Gli assiomi di Peano. L'introduzione dei numeri negativi, razionali, irrazionali, complessi. Riflessioni didattiche.
- 4) La risoluzione dei problemi. L'algebra prima del simbolismo algebrico. La nascita del simbolismo algebrico. Le equazioni e la loro soluzione. Riflessioni didattiche.
- 5) Gli insiemi. Operazioni tra insiemi. Relazioni tra insiemi e loro rappresentazione. Funzioni. Proprietà delle relazioni binarie definite in un insieme. Relazione d'equivalenza. Insieme quoziente modulo una equivalenza. Classi resto modulo un numero intero. Relazione d'ordine. Equipotenza di due insiemi. Numero cardinale. Insiemi numerabili. Potenza del continuo. Problematiche della teoria degli insiemi. Riflessioni didattiche. 6) Le operazioni logiche. Tavole di verità. Quantificatori. I paradossi. Nozione di teoria formale. Il quinto postulato di Euclide e la geometria non euclidea. Problematiche sui fondamenti della matematica. Conseguenze didattiche.

## Testi consigliati

G. FERRARO, *L'evoluzione della matematica*, Ummary, 2007.  
Appunti delle lezioni.

# Sociologia dell'educazione e della famiglia

PROF. FABIO FERRUCCI

## Obiettivi

Il corso introdurrà alla conoscenza dei concetti e delle principali teorie elaborati dalla sociologia per comprendere i processi di socializzazione e la formazione delle identità sociali. Saranno inoltre forniti elementi per comprendere il funzionamento dell'istituzione familiare e dell'istituzione scolastica nella società occidentali complesse. Una particolare attenzione sarà rivolta alla socializzazione delle persone disabili nel contesto familiare e scolastico.

## Contenuti

IL CORSO SI ARTICOLA IN TRE AMBITI TEMATICI:

1. Il processo di socializzazione e la formazione dell'identità sociale La socializzazione: definizione. I meccanismi della socializzazione. Le teorie della socializzazione. Gli agenti di socializzazione. Conversazione interiore e formazione dell'identità sociale. La scuola come istituzione sociale. Scuola e socializzazione. Scuola e selezione sociale: opportunità e disuguaglianze.
2. La famiglia come agenzia educativa e di socializzazione La famiglia come "fatto primordiale" nell'evolversi della società. I mutamenti e l'emergere della "famiglia relazionale". La famiglia come relazione di mediazione sociale.
3. Disabilità e socializzazione Gli approcci sociologici alla disabilità: tra paradigma medico e paradigma sociale. Disabilità e agenzie di socializzazione. Disabilità e identità.

## Testi consigliati

S. BRINT, *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna, 2007, cap. 1, 4, 5 e 6.

P. DONATI, *Sociologia della famiglia*, Laterza, Roma-Bari, 2006, cap. 1, 3 e 4.

F. FERRUCCI, *La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004.

Durante il corso il docente fornirà ulteriori indicazioni bibliografiche per approfondire le tematiche trattate che saranno reperibili nell'aula virtuale dell'insegnamento.

# Storia contemporanea

PROF. GIOVANNI LUSERONI

## Obiettivi

Il corso si incentrerà su una panoramica critica dei fatti, degli uomini e delle problematiche della storia a partire dalla Rivoluzione industriale inglese fino agli anni Sessanta del Novecento. L'esame quindi verterà sull'accertamento della conoscenza del manuale. Sono stati poi indicati due volumetti su due tematiche importanti: il 1848 in Europa e l'Olocausto.

## Contenuti

- A) La prima Rivoluzione industriale. La Rivoluzione francese e l'epoca napoleonica. La Restaurazione. Il 1848. forme di governo, vita politica e culturale nel secondo Ottocento. Il movimento operaio e contadino e le loro organizzazioni. Colonialismo ed Imperialismo. Gli inizi del Novecento. La prima guerra mondiale. La Rivoluzione bolscevica. Il dopoguerra: la crescita economica fino alla crisi del 1929. Il fascismo ed il nazismo. Il comunismo. Europa, Asia ed Americhe negli anni Trenta. La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in blocchi. La decolonizzazione ed il Terzo Mondo. La società del benessere. Lo studente potrà scegliere uno dei due percorsi: A) dalla prima Rivoluzione industriale fino alla seconda guerra mondiale.
- B) Dal 1848 alla cosiddetta "società del benessere.

## Testi consigliati

PERCORSO A)

P. VILLANI, *L'età contemporanea. XIX e XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1998, parte I, pp. 1-157; parte II, pp. 213-311; parte III, pp. 315-547.

PERCORSO B)

SABBATUCCI, *Vidotto, Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Bari, Laterza, pp. 3-526.

GLI STUDENTI INOLTRE DOVRANNO SCEGLIERE UNO DEI SEGUENTI VOLUMI:

- 1) R. PRICE, *Le rivoluzioni del 1848*, Bologna, Il Mulino, 2004.
- 2) D. ENGEL, *L'Olocausto*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- 3) C. PAVONE, *Prima lezione di Storia contemporanea*, Bari, Laterza, 2007.



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
3° anno di corso



# Biologia umana

PROF. CLAUDIO CAPRARI

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire le indicazioni di base sulla struttura e sulla funzionalità della cellula, nonché le relazioni biologiche tra i principali apparati del corpo umano. Inoltre, verranno fornite informazioni sulle principali frontiere raggiunte dalla biologia molecolare e le loro applicazioni in campo biomedico.

## Contenuti

- 1) Organizzazione strutturale e funzionale delle cellule. (Nucleo, duplicazione del DNA, cromatina e suoi livelli di organizzazione, gli istoni, il nucleosoma, i cromosomi, trascrizione ed espressione genica in eucarioti; introni ed esoni; gli RNA; l'mRNA e la sua maturazione, sintesi proteica, traduzione, ribosomi eucariotici e procariotici. Apparato di Golgi, Lisosomi, Perossisomi, Procarioti e Virus).
- 2) La divisione cellulare: mitosi e meiosi.
- 3) La genetica molecolare e i nuovi traguardi della biologia molecolare.
- 4) Apparato digerente: anatomia e chimica della digestione e dell'assorbimento.
- 5) Sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi.
- 6) Il sangue: emopoiesi e principali funzioni dei diversi tipi cellulari. Il sistema immunitario.
- 7) Apparato respiratorio.
- 8) Apparato urinario.
- 9) Apparato riproduttivo.
- 10) Ormoni e ghiandole endocrine.

## Testi consigliati

D. FARISH, *Biologia Umana*, Zanichelli, Ultima edizione.  
Appunti e dispense dal corso.

# Botanica

PROF.SSA ELISABETTA BRUGIAPAGLIA

## Obiettivi

Scopo del corso è l'acquisizione delle conoscenze di base della biologia vegetale, con particolare riferimento alla struttura, al funzionamento e al riconoscimento delle piante. Saranno inoltre fornite allo studente nozioni di geobotanica per la lettura del territorio.

## Contenuti

Il mondo vegetale e l'importanza dello studio della Botanica in campo applicato. Cenni sulle principali differenze tra organismi vegetali e animali: autotrofia ed eterotrofia. Criteri generali di classificazione dei vegetali. Le categorie tassonomiche o taxa. Tessuti meristematici, accrescimento e differenziazione. Sistema fondamentale: parenchimi (clorenchima, parenchima di riserva, aerenchima, parenchima acquifero), tessuti meccanici (collenchima e sclerenchima), tessuti secretori. Sistema vascolare: tessuti conduttori, fasci conduttori. Sistema di rivestimento: epidermide e produzioni epidermiche, sughero, rizoderma, esoderma, endoderme. Fusto, radice e foglie: funzioni e struttura esterna; morfologia e tipologie dei diversi apparati; caratteri di riconoscimento nei diversi taxa; modificazioni. Struttura primaria e secondaria: i meristemi secondari o cambi, loro importanza e differenziazione. Fotosintesi: luce e pigmenti, fase luminosa, fase oscura, fosforilazione ciclica, fotorespirazione, ciclo c<sub>3</sub>, c<sub>4</sub>, cam. Trasporto: assorbimento e trasporto dell'acqua, traspirazione, funzionamento degli stomi, trasporto e traslocazione delle sostanze elaborate. Ormoni vegetali: principali tipi di ormoni. Sensibilità: tropismi, tattismi, periodismo. Sviluppo: sviluppo del seme e dell'embrione. La riproduzione asessuata (vegetativa) naturale o artificiale; la riproduzione sessuale; i cicli ontogenetici nei diversi taxa. Cenni ai principali gruppi sistematici e loro evoluzione. Distribuzione ed adattamento dei vegetali. Popolazioni vegetali e successioni; azione di fattori edafici, biotici ed antropici sulle modificazioni in atto o precedenti. Cenni ai principali gruppi sistematici viventi. Le piante in rapporto all'ambiente. Relazione tra clima ed ecosistemi. Le principali regioni floristico-vegetazionali della Terra. Ecosistemi naturali, urbani ed agroforestali.

## Testi consigliati

LONGO C., 1986, *Biologia vegetale, morfologia e fisiologia*, UTET, Torino.

GEROLA F. M., 1988, *Biologia vegetale sistematica e filogenetica*. UTET, Torino.

# Drammaturgia e teatro educativo

PROF. PASQUALE D'AMBROSIO

## Obiettivi

Il corso, ha lo scopo di fornire allo studente, gli elementi che costituiscono il percorso seguito dal teatro nel suo sviluppo storico, osservando una drammaturgia che tende ad inglobare sia lo studio del testo, dei generi teatrali che la sua realizzazione scenica. Le lezioni comprendono in particolare gli aspetti pedagogici didattici, il valore espressivo e creativo del teatro del teatro, le forme di utilizzo nella scuola, il ruolo e le competenze specifiche dell'insegnante, la pratica e gli elementi fondamentali per la messa in scena.

## Contenuti

Storiografia. I generi teatrali. Testo e drammaturgia: Approcci, elementi, tecniche, uso del testo, scrittura, rappresentazione. Gli elementi che compongono lo spettacolo. Il teatro educativo. Animazione teatrale come veicolo dello sviluppo della persona e della cultura. La funzione educativa e culturale del teatro. Struttura dello spazio teatrale e funzione pedagogica della rappresentazione. Teatralità, creatività, espressività. Il ruolo e le competenze dell'insegnante. L'uso didattico del teatro. Scopi, obiettivi e valutazione del processo drammatico- didattico. Elaborazione del progetto didattico e dell'unità di apprendimento.

## Testi consigliati

Dispense del docente.

G. OLIVA, *Il teatro nella scuola – aspetti educativi e didattici*, LED, Milano, 1999.

M. CARLÀ, *Il testo teatrale*, Palombo, Palermo, 1998.

# Educazione all'immagine

PROF. LORENZO CANOVA

## Obiettivi

Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte e dell'immagine attraverso un itinerario tra le epoche e gli stili che partirà dal mondo antico per arrivare al Medioevo, al Rinascimento, al Barocco, all'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.

## Contenuti

Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi. Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio delle tradizionali arti figurative e i linguaggi di altre forme di comunicazione visiva come la pubblicità, i fumetti, i cartoni animati, la fotografia e il cinema. Si arriverà così a trattare le più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale - mettendole in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.

## Testi consigliati

MARIA CARLA PRETTE, ALFONSO DE GIORGIS, *Leggere l'arte, storia linguaggi epoche stili*, Giunti, Firenze 1999.

PER I NON FREQUENTANTI:

FRANCO VEDOVELLO, MARCO MENEGUZZO, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale*, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003.

## Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali

PROF.SSA MARIAPAOLA PIETROPAOLO

### Obiettivi

Il laboratorio di didattica dei beni storici e culturali nasce dalla precisa consapevolezza dell'enorme ritardo accumulato dalla scuola italiana nel settore dell'educazione al patrimonio culturale. Inserire un percorso operativo relativo alla tematica in questione nel curriculum accademico dei futuri insegnanti può suscitare sensibilità generative di azioni educative nella professione agita.

### Contenuti

Gli studenti elaboreranno un progetto sull'educazione al patrimonio culturale, individuando un percorso inerente un particolare settore, utilizzando la metodologia della ricerca mediante un'esperienza di apprendimento "in situazione". Saranno privilegiati i beni culturali della Regione, ma gli studenti provenienti da altre regioni potranno proporre scelte diverse. La gamma delle possibilità va dai siti archeologici, ai beni monumentali, agli archivi pubblici e privati, alle tradizioni popolari, biblioteche, ecc. E' previsto l'uso delle tecnologie multimediali, sia come ricerca di fonti (internet) che come strumenti di elaborazione finale (CD, video, album, ecc.) dei materiali prodotti.

### Testi consigliati

COSIMO LANEVE, *Pedagogia e didattica dei beni culturali*, La Scuola Editrice, Bs.

Altri materiali saranno forniti durante le attività di laboratorio.

# Laboratorio di disegno e attività espressive

PROF. DOMENICO FRATIANNI

## Obiettivi

Il programma relativo al corso di "Laboratorio di tecnica della creazione artistica" è articolato in due parti distinte: una pratica e una teorica. La parte pratica mira alla conoscenza delle varie tecniche coloristiche volte a dare allo studente la consapevolezza del segno/colore e, quindi del ritmo e dello spazio, per una maggiore e più completa rappresentazione degli accadimenti quotidiani. Quella teorica (cenni di storia dell'arte) mira ad un collegamento con la parte pratica e, soprattutto a potenziare il bagaglio critico e ad affinare la sensibilità visiva e spirituale dello studente stesso.

## Contenuti

### PARTE PRATICA

Insegnamento delle varie tecniche coloristiche, disegnative ed incisive tra cui la tempera, l'acquerello, la matita, l'incisione su linoleum, il collage, la plastilina, applicazione concetti di prospettiva (centrale e accidentale).

### PARTE TEORICA

Insegnamento dei caratteri generali della storia dell'arte ed in particolare delle avanguardie artistiche del novecento italiano ed europeo con una particolare menzione degli artisti: Cezanne, Munch, Renoir, Matisse, Manritte, Dali, Viani, Sironi, Van Gogh, Gauguin, Picasso, Modigliani, Rousseau.

## Testi consigliati

Dispense fornite dal docente.

# Laboratorio di schemi motori e di base

PROF.SSA ROSSELLA GIANFAGNA

## OBIETTIVI

Conoscenza e applicazione degli schemi motori di base nel contesto scolastico.

## Contenuti

1. L'attività motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
2. Caratteristiche degli schemi motori di base: cosa sono e perché sono importanti.
3. Gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, rotolare e lanciare.
4. I giochi per l'acquisizione degli schemi motori di base.
5. Verifiche e valutazione per gli schemi motori di base.

## Testi consigliati

Non definiti.

## **Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise)**

PROF. CLAUDIO CAPRARI

### **Obiettivi**

Partendo dalla constatazione della ricchezza del patrimonio ambientale presente nel Molise, si ritiene fondamentale un intervento di sensibilizzazione dei fruitori del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente al fine permettere una più diffusa consapevolezza e conoscenza del patrimonio eco-ambientale del Molise.

### **Contenuti**

Il programma del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente si articola nei seguenti aspetti: Fornire le conoscenze di base che regolano gli equilibri ecologici negli ecosistemi presenti nel Molise; fornire elementi di lettura e scoperta dell'ambiente al fine di sperimentare nuove metodologie di approccio e di percezione dello stesso tramite giochi didattici, simulazioni, elaborazioni di diari di campo, etc... ; fornire alcuni strumenti didattici per favorire nei ragazzi un apprendimento tramite operatività e strategie autonome di interrogazione del territorio; visita di particolari strutture dell'Università del Molise che operano nella conoscenza e conservazione dell'ambiente molisano. Le metodologie utilizzate nelle attività permetteranno in seguito di: avvicinare in maniera critica e consapevole i ragazzi all'ambiente in cui vivono, al proprio territorio e sviluppare la consapevolezza ed il rispetto per lo stesso; valorizzare i beni ambientali e i sistemi ad esso connessi.

### **Testi consigliati**

Appunti e lezioni del docente.

# Pedagogia speciale

PROF.SSA SERENA SANI

## Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la natura e le caratteristiche della pedagogia speciale con particolare riferimento alla sua storia e al suo rapporto con le altre scienze umane e dell'educazione, nonché di approfondire i concetti chiave dell'educazione speciale con specifica attenzione alle differenti tipologie di handicap e a concetti quali il disagio e la devianza.

## Contenuti

Il ruolo della pedagogia speciale; Le origini e lo sviluppo della pedagogia speciale. La pedagogia speciale e l'integrazione. Le cause della disabilità: i fattori ambientali, le cause di origine genetica, nonché le cause legate alla gravidanza e al parto. L'ampliamento del concetto di normalità: l'immagine dell'handicappato nella letteratura. Le immagini degli handicappati nella storia. Permanenze e cambiamenti; Le potenzialità e le scelte educative. Il disabile e la sua educazione. La responsabilità dell'educatore e gli obiettivi dell'azione formativa.

## Testi consigliati

LUIGI D'ALONZO, *Pedagogia speciale*, Editrice La Scuola, Brescia, 2003.

ANDREA CANEVARO, *Educazione e handicappati*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1994.

# Sociologia della comunicazione

PROF. GUIDO GILI

## Obiettivi

IL CORSO SI PROPONE DI INTRODURRE GLI STUDENTI ALLA CONOSCENZA CRITICA:

- 1) del processo di comunicazione e delle sue componenti e funzioni, delle diverse forme e modalità della comunicazione (faccia a faccia e mediata) in prospettiva sociologica;
- 2) di un tema monografico particolarmente rilevante nella sociologia dei media: la violenza televisiva.

## Contenuti

Il Corso si articolerà in due parti:

- 1) Il processo comunicativo. La comunicazione: definizioni. Comunicazione e relazione sociale. Gli elementi del processo comunicativo. Comunicazione verbale e non verbale. Il processo di ricezione. Il rumore.
- 2) La violenza televisiva. Violenza agita e rappresentata. La violenza nei media e la violenza dei media. La produzione e la ricezione. Effetti sociali della violenza televisiva.

## Testi consigliati

- 1) GRUPPO SPE, A CURA DI, *La sociologia per la persona. Approfondimenti tematici e prospettive*, Franco Angeli, Milano, 2007.
- 2) DE BLASIO E., GILI G., HIBBERD M., SORICE M., *La ricerca sull'audience*, Hoepli, Milano, 2007.
- 3) G. GILI, *La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti*, Carocci, Roma, 2006.

# Sociologia della musica, della letteratura e dell'arte

PROF. PIER PAOLO BELLINI

## Obiettivi

Obiettivo del corso è la valutazione dei processi artistici all'interno delle complesse problematiche sociali dalle quali e nelle quali essi si realizzano. Si tratta quindi di apprendere una visione complessiva in cui la "relazione" viene intesa come terreno necessario e inevitabile per la creazione del "significato" e quindi della "comunicazione". Ogni ambito artistico verrà analizzato specificamente all'interno di queste coordinate generali.

## Contenuti

All'interno dei principi generali di costruzione di significato, si colloca anche l'esperienza artistica: i tre linguaggi estetici presi in considerazione verranno quindi affrontati secondo i criteri della sociologia dei processi culturali. La sociologia della musica verrà introdotta affrontando le problematiche generali e principali, quali i tipi di "comportamento musicale"; le "funzioni" della musica; il rapporto tra la musica e le classi sociali, i soggetti (quali il compositore, il direttore di orchestra o interprete, l'opinione pubblica e la critica); l'influenza delle trasformazioni sociali sullo stile e sul gusto; le istituzioni che consentono di attrarre un pubblico musicale (teatri, società concertistica, case discografiche, enti radiofonici e televisivi, festival, ecc.). Nell'ambito della sociologia dell'arte e della letteratura si affronteranno problematiche generali, quali ad esempio i soggetti (artisti); i committenti (dai mecenati agli enti pubblici); i critici, gli agenti, i mercanti, gli organizzatori, gli Sponsor, le strutture (Musei), il mercato (l'economia e al politica dell'arte). Si affronteranno infine i "processi" che caratterizzano l'attività artistica. o Le dispense definitive del corso saranno disponibili nell'aula virtuale. o Il libro di testo è Pronipoti di Mozart, Pier Paolo Bellini, Sef, Firenze, 2005.

## Testi consigliati

PIER PAOLO BELLINI, *Pronipoti di Mozart*, Sef, Firenze, 2005.

ESCARPIT E., *Sociologia della letteratura*, Napoli, 1977.

STRASSOLDI R., *Forma e funzione. Introduzione alla sociologia dell'arte*, Udine, 2001.

# Storia della scuola e delle istituzioni educative

PROF. ALBERTO BARAUSSE

## Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza delle linee di sviluppo storico del sistema scolastico italiano, della condizione sociale e professionale degli insegnanti elementari e degli insegnanti delle scuole dell'infanzia, dall'Unità d'Italia alla fine del Novecento.

## Contenuti

Il programma si svilupperà attraverso l'analisi delle politiche scolastiche poste in essere durante gli anni della destra e della sinistra storica, durante gli anni dell'età giolittiana, del ventennio fascista e nel primo cinquantennio dell'Italia repubblicana. L'attenzione sarà posta sulle caratteristiche del modello scolastico casatiano per passare a illustrare le riforme più significative nel campo dell'istruzione primaria intercorse dal 1861 agli anni Novanta del Novecento. All'interno di queste linee di sviluppo generali, si approfondirà l'analisi intorno all'esperienza delle Scuole pedagogiche, le prime forme di accesso universitario per gli insegnanti elementari, sorte in Italia nel periodo compreso tra il 1904 ed il 1923.

## Testi Consigliati

PER I FREQUENTANTI: PUNTO A)

Appunti delle lezioni.

A. BARAUSSE, *I maestri all'università. La Scuola pedagogica di Roma, (1904-1923)*, Morlacchi, Perugia, 2005.

A. BARAUSSE, *Scuola e società nell'Italia repubblicana*, in G. GILI, M. LUPO, I. ZILLI, A CURA DI, *Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia dall'età moderna al futuro*, ESI, Napoli, 2002.

GLI STUDENTI CHE NON POSSONO FREQUENTARE LE LEZIONI SONO TENUTI A PORTARE IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A)

L. PAZZAGLIA, R. SANI, A CURA DI, *Scuola e società nell'Italia unita*, La Scuola editrice, Brescia, 2001, solo i capitoli della prima sezione, Dall'Unità al fascismo.

E UN VOLUME A SCELTA FRA I SEGUENTI:

A. BARAUSSE, *L'Unione Magistrale Nazionale. Dalle origini al fascismo (1901-1925)*, La Scuola editrice, Brescia, 2002.

G. GILI, M. LUPO, I. ZILLI, A CURA DI, *Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia dall'età moderna al futuro*, ESI, Napoli, 2002, da p.5 a p.291.

A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

M. C. MORANDINI, *Scuola e nazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

L. PAZZAGLIA, A CURA DI, *Chiesa e progetto educativo nell'Italia del secondo dopoguerra (1945-1958)*, La Scuola editrice, Brescia, 1988.

- S. SANI, *La politica scolastica del centro-sinistra 1962-1968*, Morlacchi editore, Perugia, 2000.
- S. SOLDANI, G. TURI, A CURA DI, *Fare gli italiani. Scuola e cultura nell'Italia contemporanea*, vol.2. una società di massa, Il Mulino, Bologna, 1993.
- F. PRUNERI, *La politica scolastica del Partito comunista italiano. Dalle origini al 1955*, La Scuola, Brescia, 1999.
- R. SANI, *Il Mondo e la questione scolastica nel secondo dopoguerra 1949-1966*, La Scuola, Brescia, 1987.
- R. SANI, *Le associazioni degli insegnanti cattolici nel secondo dopoguerra 1944-1958*, La Scuola, Brescia, 1990.
- A. SEMERARO, *Il mito della riforma. La parabola laica nella storia educativa della repubblica*, La Nuova Italia, Firenze, 1994.
- F. TARGHETTA, *La capitale dell'impero di carta - Editori per la scuola a Torino nella prima metà del Novecento*, SEI, Torino, 2007.

# Teoria e storia della letteratura per l'infanzia

PROF. ALBERTO BARAUSSE

## Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza del dibattito teorico sulla letteratura giovanile contemporanea e delle linee di storia della letteratura per l'infanzia.

## Contenuti

Il programma del corso si svilupperà in due moduli. Il primo modulo, approfondirà:

- a) i diversi profili della lettura d'oggi nel loro rapporto con la letteratura per l'infanzia;
- b) lo sviluppo del dibattito epistemologico della letteratura per l'infanzia in rapporto al contesto storico, alle finalità educative, alla dimensione letteraria ed al destinatario.

Il secondo modulo, invece, prevederà l'analisi della letteratura per l'infanzia prodotta tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento ponendo una particolare attenzione alla produzione dei libri di scuola per l'istruzione elementare e l'educazione popolare. In particolare si illustreranno gli orientamenti normativi dell'unità d'Italia intorno ai libri di testo, le caratteristiche più significative dei libri di testo, i contenuti e i modelli educativi veicolati, lo sviluppo del mercato editoriale.

## Testi consigliati

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI: PUNTO A)

Materiale fornito dal docente.

PUNTO B) A SCELTA FRA:

A. ASCENZI, A CURA DI, *La letteratura per l'infanzia oggi*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

F. TARGHETTA, *La capitale dell'impero di carta - Editori per la scuola a Torino nella prima metà del Novecento*, SEI, Torino, 2007.

M. GALFRÈ, *Il regime degli editori - Libri, scuola e fascismo*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

UN'OPERA CLASSICA A SCELTA FRA:

E. DE AMICIS, *Libro cuore*.

VAMBA, *Gianburrasca*.

COLLODI, *Pinocchio*.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A)

P. BOERO, C. DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

# Zoologia

PROF. ANDREA SCIARRETTA

## Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti essenziali per interpretare i principali fenomeni legati alla vita degli animali.

## Contenuti

Introduzione alla Zoologia. Origine della vita sulla terra. I principali gruppi di esseri viventi. I livelli di organizzazione degli animali. Strutture e funzioni degli organismi animali: tessuti e tegumento; sistema scheletrico; sistema muscolare; apparato digerente e metabolismo; sistema circolatorio; apparato respiratorio; apparato escretore; sistema endocrino; sistema nervoso e organi di senso. Eredità e genetica. Riproduzione e sviluppo. Filogenesi, nomenclatura binomia e categorie sistematiche; zoologia sistematica. Evoluzione. Biodiversità.

## Testi consigliati

MITCHELL L. G., MUTCHMOR J. A., DOLPHIN W. D., *Zoologia*, Zanichelli.

STORER T. I., USIGER R. L., STEBBINS R. C., NYBAKKEN J. W., *Basi della Zoologia*, Zanichelli.

WEISZ P. B., *Zoologia*, Voll. II, Zanichelli.

Appunti e fotocopie dalle lezioni.



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
4° anno di corso



# Analisi psicologica del disegno infantile

PROF.SSA GIUSEPPINA FALCIGLIA

## Obiettivi

Il linguaggio graforappresentativo rappresenta sin dalle prime fasi di vita una valida modalità espressiva e comunicativa nel bambino. Il corso si pone come obiettivo prioritario l'analisi delle varie fasi evolutive della rappresentazione ed il loro significato in età evolutiva, ponendo particolare attenzione alle modalità espressive utilizzabili nell'ambito del contesto della Scuola Materna ed Elementare.

## Contenuti

PRIME FASI DEL GRAFISMO INFANTILE

Lo scarabocchio: il gesto e la traccia fasi di sviluppo dello scarabocchio.

EVOLUZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Evoluzione della figura umana evoluzione della rappresentazione dello spazio e significato simbolico correlato aspetto narrativo del disegno aspetto conoscitivo del disegno.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ED EMOTIVITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA

Aspetti proiettivi della linea e dello spazio uso del colore: colore ed immaginazione; aspetti evolutivi dell'uso del colore; simbolismo dei colori disegni tematici disegno della famiglia evoluzione e significato del disegno nel ritardo mentale e nel disturbo autistico disegno e principali disturbi psicopatologici.

MODALITÀ ESPRESSIVE E CREATIVE

Analisi delle modalità per favorire l'espressività significato della stereotipia nelle diverse fasi evolutive.

## Testi consigliati

- TAMBELLI RENATO, ZAVATTINI G., MOSSI PIERGIORGIO, *Il senso della famiglia. Le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia*, Carocci, 2001.
- *La fiaba, il disegno, il gesto, e il racconto:metafore della relazione terapeutica con il bambino* "Esperienze", Ma. Gi,1996.
- LUQUET GEORGES, HENRI, *Il disegno infantile. Educazione all'immagine per la scuola materna ed elementare " I problemi della didattica"*, Armando, 1993.
- BOMBI ANNA S., PINTO GIULIANA, *Le relazioni interpersonali del bambino. Studiare la socialità infantile con il disegno*, Carocci,2000.
- CROCETTI GUIDO, *Il bambino nella pioggia. Il significato del disegno infantile nel dialogo terapeutico "Medico-psico-pedagogica"*, Armando,2001.

# Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali

PROF. NICOLA PROZZO

## Obiettivi

Il corso ha come obiettivo principale quello di presentare le idee fondamentali delle scienze naturali quali nucleo portante di una cultura scientifica che, anche se non specialistica, è indispensabile per i futuri insegnanti della scuola di base.

## Contenuti

- 1) Osservare e descrivere: formulare ipotesi. Provare e sperimentare: dall'empirismo alla scienza.
- 2) Il metodo ipotetico deduttivo sperimentale nelle scienze della natura.
- 3) I caratteri dell'educazione scientifica, verificabilità e falsificabilità delle ipotesi.
- 4) Insegnamento per problemi ed ipotesi risolutive; rapporti tra scienza e tecnica.
- 5) Dal semplice al complesso: origine della vita, integrazione delle parti.
- 6) Dagli organismi agli ecosistemi. Interazioni tra gli esseri viventi.
- 7) I fondamenti della biologia: l'evoluzione come teoria unificatrice. Darwin, meccanismi evolutivi, selezione naturale, speciazione.
- 8) La classificazione: motivazione e strumenti. Gli esseri viventi: piante, animali e altri regni.
- 9) L'idea di vivente, ontogenesi, filogenesi, esseri viventi ed energia; cicli biogeochimici
- 10) La biodiversità, prede e predatori, reti trofiche. Biomonitoraggio delle matrici ambientali (aria: licheni; acqua: macroinvertebrati bentonici).
- 11) La fisica e il senso comune: fenomeni chimici e fisici. Passaggi di stato e trasformazioni della materia.
- 12) L'ambiente come aula/laboratorio delocalizzato.
- 13) Educazione ambientale, sviluppo sostenibile, impronta ecologica.
- 14) Conoscenza critica de Contenuti essenziali per la formazione di base elaborati dalla "Commissione dei saggi" del M.P.I.
- 15) Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59.

## Testi consigliati

MATERIALI DIDATTICI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Lucidi presentati dal docente a lezione (disponibili in fotocopia).

M. LAENG, *Insegnare scienze*, Editrice LA Scuola, Brescia, 1998.

Gli studenti dimostreranno di aver letto in maniera approfondita i capitoli: 1, 4, 5, 7 (paragrafi 1, 2), 8 (paragrafi 1, 2, 5, 6)

Gli studenti che non hanno frequentato le lezioni dimostreranno di aver letto in maniera approfondita anche i capitoli: 2 (paragrafi 1, 2, 3, 4) e 3 (paragrafi 1, 2).

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE:

- 1) F. BLEZZA, *L'area scientifica e il suo valore nella formazione complessiva*, in *"In classe con i Nuovi Programmi"*, Armando Editore, Roma, 1993.
- 2) M. PESCE, *Esseri viventi*, in *"I modi di fare scienze"*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.
- 3) G. BRUM, L. MCKANE, G. KAPP, *Biologia*, Zanichelli Bologna, 1996.
- 4) *I contenuti essenziali per la formazione di base*, Documento della Commissione dei Saggi ,(marzo 1998).
- 5) *Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria*, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59.

# Educazione e riabilitazione del linguaggio

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Acquisire i principi generali della Logopedia per comprendere i meccanismi psicobiologici responsabili dello sviluppo del linguaggio verbale, interpretare le competenze linguistiche del bambino ai fini di un valido approccio didattico-educativo, conoscere i disturbi del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva per condividere le linee di intervento logopedico in età evolutiva in un corretto inquadramento del bambino con problemi di linguaggio nella programmazione e conduzione dell'attività didattico-educativa.

## Contenuti

La competenza linguistica e comunicativa: basi strutturali, biologiche, neuropsicologiche, affettivo-relazionali e socioambientali dello sviluppo del linguaggio. Dall'organizzazione dei contenuti del pensiero alla comunicazione verbale. Il Linguaggio verbale: forme, aspetti, funzioni ed usi. Stadi e modalità di sviluppo prelinguistico e linguistico: indici di normalità e patologia. Principi generali di diagnosi. Semeiotica Logopedica in età evolutiva: classificazione ed inquadramento dei disturbi del linguaggio e della parola. Principi generali di valutazione logopedica: metodi e strumenti per il "Bilancio logopedico in età evolutiva". Analisi ed interpretazione dei dati nella correlazione tra abilità e disabilità linguistiche e cognitive. Principi generali dell'intervento logopedico in età evolutiva: obiettivi, strumenti, tempi, luoghi e modalità di attuazione. La Comunicazione mediata. Organizzazione e gestione dei laboratori linguistici nella scuola materna.

## Testi consigliati

- JACQUELINE BICKEL, *Il bambino con problemi di linguaggio*, Belforte Editore Libraio, Livorno, 1992.
- C. CASELLI, O. CAPIRCI, *Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio*, Franco Angeli Editore, 2002.
- G. SABBADINI, *Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva*, Zanichelli Editore, Bologna, 1995.
- S. BONIFACIO, L. HVASTJA STEFANI, *Modelli di intervento precoce per il bambino parlatore tardivo*, Edizioni del Cerro, Tirrenia, 2004.
- M. L. GAVA, *L'ACC tra comunicazione, linguaggio e metacognizione*, *I Care*, n. 4, ottobre dicembre 2005.
- Dispense a cura del docente.

# Educazione motoria e sportiva

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Le attività proposte ed il metodo utilizzato hanno lo scopo di approfondire argomenti inerenti le Attività Motorie e Sportive creando negli allievi una migliore conoscenza del problema e analizzando, con gli stessi, gli aspetti didattico metodologici per rendere più incisivo e proficuo il loro insegnamento. Ciò sarà realizzato mediante sperimentazione e ricerche approfondite.

## Contenuti

I prerequisiti dell'apprendimento motorio (gli elementi fisiologici e psicologici per una sana impostazione delle attività di movimento); Significato di attività motorie; Valutazione antropologica e antropometrica; Importanza delle attività motorie nella formazione del carattere e nello sviluppo della personalità (il ruolo determinante che il movimento ha nella vita del bambino); Finalità dell'educazione motoria; L'educazione motoria come linguaggio; Il gesto motorio come mezzo di comunicazione; Schemi motori e posturali di base (elementi fondamentali per un sano ed armonico sviluppo psicofisico); Lo schema corporeo; La motricità e i processi di apprendimento; Le attività motorie nella prevenzione dei paradismorfismi; Attività motorie e di gioco (teorie sul gioco; necessità e utilità della pratica motoria); Le regole del gioco (valore educativo e formativo del gioco, il rispetto delle regole, la socializzazione attraverso il gioco, tipi di gioco); Valore sociale del gioco; L'apprendimento motorio come attività cognitiva; L'educazione motoria ed il problema dell'Handicap; Significato dello sport (dal gioco allo sport, lo sport educativo).

## Testi consigliati

Non definiti.

# Fondamenti di informatica

PROF. MARIO PETRONE

## Obiettivi

Obiettivo primario del corso è la familiarizzazione alle tematiche relative all'introduzione di tecnologie didattiche nella scuola. A tal fine il corso intende fornire alcune conoscenze di base sull'informatica e soprattutto familiarizzare gli studenti all'uso del computer con particolare attenzione alle applicazioni dell'informatica agli ambienti educativi.

## Contenuti

La prima sezione si occupa della componente hardware o "fisica" del computer e della terminologia di base del gergo informatico. Verranno illustrati i vari componenti dei calcolatori elettronici, i vari tipi di computer e il loro campo di impiego.

La seconda sezione si occupa della componente software o "immateriale" dei computer. Verranno fornite le conoscenze essenziali e basilari sulle varie tipologie di programmi esistenti, dai sistemi operativi fino ai principali pacchetti applicativi di office automation.

Nella terza parte viene illustrato l'uso delle reti con l'obiettivo di fornire le informazioni di base sulle caratteristiche (reti, protocolli, accessi, ecc.) e sugli strumenti di internet (posta elettronica, motori di ricerca, banche dati, ecc.).

Un'ultima parte riguarda le applicazioni informatiche in ambito educativo.

## Testi consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, *Informatica di base*, McGraw-Hill.

RON WHITE, *Il computer come e fatto e come funziona*, Mondadori Informatica.

Materiale distribuito dal docente.

# Geografia

PROF. LUCA MUSCARÀ

APPARTENENTE AL CORSO INTEGRATO: GEOGRAFIA - INDIRIZZO ELEMENTARE

## Obiettivi

Sul piano metodologico, il corso si propone di avviare lo studente a una riflessione critica sull'importanza della dimensione geografica nella formazione primaria, con l'obiettivo di coniugare osservazione empirica, esperienza topologica e rappresentazione del mondo a diverse scale, anche in riferimento alle più recenti indicazioni nazionali per la scuola primaria.

## Contenuti

Sul piano dei contenuti, il corso approfondisce alcuni concetti di base per lo studio della geografia. In particolare vengono trattati i seguenti temi:

- intelligenza spaziale nel bambino,
- relazioni uomo-ambiente,
- differenziazioni fisiche e antropiche della superficie terrestre,
- realtà geografica e rappresentazione cartografica,
- spazio vissuto e carte mentali,
- strumenti per la selezione di contenuti per i programmi di geografia per la formazione primaria.

Secondo le disponibilità, potranno essere organizzati seminari con esperti esterni, nonché esercitazioni sul terreno, anche in collaborazione con altri corsi, moduli e seminari universitari.

## Testi consigliati

Dispense, letture consigliate e materiali integrativi verranno messi a disposizione dal docente nell'area download dell'aula virtuale, dove è necessario registrarsi all'inizio del corso.

DE VECCHIS G., STALUPPI G. A., *Insegnare geografia. Idee e programmi*, UTET, Torino, n.e. 2004, rist. 2007, pp. 272.

DE VECCHIS G., *Appunti di geografia generale*, Edizioni Kappa, Roma, 2001.

# Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'educazione e la formazione dell'orecchio, l'acquisizione critica dei suoni, la costruzione melodica, la facoltà di organizzare operando selezioni e combinazioni: ripetizione, manipolazione, trasformazione, variazione, contrasto, circolarità; l'elaborazione di partiture, l'improvvisazione, la concertazione, l'esecuzione, l'interpretazione, la direzione.

## Contenuti

Gli elementi principali del linguaggio musicale: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo. La scrittura musicale informale e tradizionale, lo strumentario didattico, i generi, le forme, gli strumenti musicali, il testo verbale: filastrocche, conte, testi poetici, di fantasia, nonsense; guida all'ascolto.

## Testi consigliati

AA. VV., *Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica*, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica della Musica, Fiesole, 1982.

G. PIAZZA, ORFF, SCHULWERK, *Musica per bambini*, Manuale, Ed. Suvini Zerboni, Milano, 1979.

R. SMITH BRINDLE, *La composizione musicale*, Ed. Ricordi, Milano, 1992.

# Laboratorio di didattica delle scienze matematiche e naturali

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

1. Individuare gli obiettivi formativi adeguati alla fascia d'età ed alla disciplina.
2. Selezionare la metodologia più idonea in funzione dell'obiettivo da raggiungere.
3. Elaborare percorsi a spirale e unità di apprendimento per la matematica e per le scienze.

## Contenuti

Esame delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (DL 19 febbraio 2004 n.59) relativamente alla Matematica e alle Scienze.

I nuclei fondanti e il curricolo a spirale.

I modelli e le metafore. La didattica per problemi.

Il laboratorio: il laboratorio applicativo; la tecnica delle schede guida; il problem solving.

Le uscite sul campo. L'osservazione. Il linguaggio scientifico.

Le nuove tecnologie; le webquest e l'apprendimento cooperativo in rete; i blog.

L'approccio ludico alla matematica e alle scienze sperimentali. Materiali strutturati e strumenti in aritmetica e in geometria.

Elaborazione di percorsi a spirale e di unità apprendimento su:

- la misura;
- i numeri naturali;
- i poligoni;
- l'orientamento;
- l'ecosistema prato;
- Terra e Luna.

## Testi consigliati

Per approfondimenti didattici.

M. LAENG, *Insegnare scienze*, Editrice La Scuola, Brescia, 1998.

E. CASTELNUOVO, *Didattica della matematica*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1990.

PER APPROFONDIMENTI EPISTEMOLOGICI

D. ANTISERI, *Didattica delle scienze, Epistemologia*, Armando Editore, Roma, 1999.

# Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (FP) 4C

PROF.SSA GIOVANNA GRIGNOLI

## Obiettivi

Per trasformare il bambino- passivo, spettatore di pubblicità, telefilm, cartoni, ecc., in uno spettatore capace di un adeguato approccio al prodotto filmico, ovvero capace di controllo della comunicazione audiovisiva, è necessario “formarlo” e guidarlo, mirando a tre obiettivi essenziali:

- Padroneggiare gli elementi essenziali del linguaggio dei media, per mettere in condizione l’utente di percepire e “dimensionare” il rapporto tra realtà e rappresentazione della realtà.
- Acquisire i processi di analisi della comunicazione dei media per leggere il “prodotto” e interpretarne i significati.
- Inquadrare criticamente il rapporto tra pubblico e mezzi di comunicazione di massa.

## Contenuti

Dalla Comunicazione alla Comunicazione di massa. Nuovi strumenti per l’informazione.

- Caratteristiche comunicative dei media.
- La carta stampata.
- La radio.
- La televisione.
- Cinema: il linguaggio e le tecniche di ripresa.
- Cinema e TV: linguaggio audiovisivo unitario.
- La pubblicità.
- Strumenti di comunicazione nell’attività didattica.
- Strumenti di realizzazione audiovisiva.
- Lettura delle immagini.
- Come nasce “la notizia” televisiva.
- Il funzionamento dell’apparato.
- La sceneggiatura: dall’idea all’immagine.
- La realizzazione: dalla ripresa al montaggio.

## Testi consigliati

Bibliografia Testi consigliati Dispense del docente.

K. BRANDUARDI, W. MORO, *Apprendere con la televisione*, La Nuova Italia.

G. GOLA, *Elementi di linguaggio cinematografico*, Ed. La Scuola, 1993.

K. REISZ, G. MILLAR, *Le tecniche del montaggio cinematografico*, Sugarco edizioni, 1981.

F. CASETTI, F. DI CHIO, *Analisi del film*, Bompiani, 1990.

CORNOLDI, DE BENI, ZAMPERLIN, *Il bambino metatelevisivo*, Erickson 1999.

M. MIRABELLA, *La più bella del villaggio*, Robin Edizioni 2003.

# Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura

PROF.SSA MARIAPAOLA PIETROPAOLO

## Obiettivi

Le indagini nazionali ed internazionali sulla scuola italiana evidenziano le insufficienti abilità di lettura dei nostri studenti, la carente padronanza della lingua scritta e la scarsa propensione alla lettura. Il Laboratorio si pone gli obiettivi di sollecitare negli studenti un approccio significativo alla lettura/scrittura, attraverso la valorizzazione dei vissuti personali; nonché di acquisire un metodo efficace da spendere nella futura vita professionale, in particolare per accostare i futuri alunni alla lettura e scrittura.

## Contenuti

Gli studenti effettueranno un percorso di approccio alla lettura e scrittura, secondo tre livelli di approfondimento:

- Fruizione immediata attraverso il godimento estetico, immedesimazione e comprensione del testo.
- Analisi degli elementi lessicali, morfologico-sintattici e stilistici; individuazione della struttura testuale e del senso sotteso.
- Produzione di scritti personali intorno e a partire da autori e opere lette nel gruppo o individualmente, su indicazione della docente.
- Attraverso i momenti di lettura e scrittura, cercare l'apertura ai propri bisogni intimi e la ricerca del senso del Sé. Non definiti.

## Testi consigliati

I testi di riferimento saranno indicati dalla docente all'avvio delle attività del laboratorio.

# Laboratorio di educazione percettiva

PROF.SSA MIRELLA CAROSI

## Obiettivi

- Favorire la conoscenza attraverso i cinque sensi.
- Scoprire le leggi gestaltiche che guidano la costruzione dell'immagine mentale.
- Saper costruire percorsi di apprendimento nei cinque campi percettivi.
- Saper costruire percorsi secondo le fasi di: scoperta, analisi, verifica delle capacità di percezione e comprensione (generalizzazione), controllo, ritorno alla complessità della realtà.

## Contenuti

CAMPI PERCETTIVI

VISTA: Elementi teorici, Programma di percezione visiva FROSTIG, Creazione di schede guida e giochi.

UDITO: Elementi teorici, Analisi dei contrasti silenzio- rumore, Fase ricettiva e produttiva :Ascolto e produzione suono, Costruzione di schede e percorsi secondo le dimensioni uditive.

TATTO: Elementi teorici, Dimensioni da scoprire e da esplorare, Conoscenza tattile,Costruzione di percorsi tattili.

OLFATTO: Analisi del rapporto odore e psiche umana, Memoria olfattiva, Educazione olfattiva e educazione ambientale, Educazione olfattiva e coscienza olfattiva.

GUSTO: Elementi teorici, Dimensioni dolce, amaro, salato, aspro, Percorsi del gusto ed emozioni. Creazione di schede e giochi.

INTEGRAZIONE DELLE FASI: Costruzione delle favole percettive

## Testi consigliati

Dispense della docente.

ARNHEIM R., *Arte e percezione visiva*, ed. Feltrinelli, Roma.

FROSTIG M., *Programma di percezione visiva*, editrice Omega, Torino.

# Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione

PROF. FILIPPO BRUNI

## Obiettivi

L'obiettivo del laboratorio consiste, partendo da una riflessione sulle pratiche didattiche, nel fornire sia un adeguato quadro teorico sia una serie significativa di casi ed esempi relativi al gioco e all'animazione per la progettazione di attività da realizzare nel contesto scolastico.

## Contenuti

- Gioco e didattica.
- Definire il gioco?.
- Presentazioni delle principali teorie relative al gioco.
- Educazione, didattica e gioco.
- Gioco e narrazione.
- Pensiero simbolico e pensiero narrativo.
- Gioco e simulazione.
- Attività di gioco e ipotesi per l'animazione.
- Gioco e nuove tecnologie.
- Giochi e realtà virtuale.
- Giochi in rete.
- Mondi attivi.

## Testi consigliati

P. MANUZZI, *Pedagogia del gioco e dell'animazione. Riflessioni teoriche e tracce operative*, Guerini, Milano, 2002.

A. BONDIOLI, *Gioco ed educazione*, Angeli, Milano, 1996.

E. BAUMGARTNER, *Il gioco dei bambini*, Carocci, Roma, 2002.

G. STACCIOLI, *Culture in gioco. Attività ludiche per l'apprendimento*, Carocci, Roma 2004.

# Metodologia dell'educazione musicale

PROF. PIER PAOLO BELLINI

## Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di focalizzare itinerari adeguati per l'educazione alla musicalità nei bambini, cioè la capacità espressiva attraverso i suoni. Le tre direttive fondamentali, che non devono essere separate, sono a questo scopo sintetizzabili nelle seguenti capacità: sapere, saper fare, saper far fare. Questo indica che l'obiettivo è l'uso critico, ma soprattutto pratico, del linguaggio dei suoni per la comunicazione interpersonale.

## Contenuti

Il corso sarà costruito intorno ad un corpus di nozioni (teoriche e storiche) relative ai progressi della scienza didattica musicale del secolo scorso, ma si preoccuperà costantemente di realizzare a livello pratico tali acquisizioni e nello stesso tempo di educare a trasmettere le competenze acquisite. La materia sarà quindi suddivisa in tre grandi blocchi:

- a) elementi primari del linguaggio musicale;
- b) panoramica delle conquiste metodologiche fiorite nel secolo scorso;
- c) seminario-laboratorio dedicato alla realizzazione pratica delle conquiste metodologiche.
  - Per l'esame (sia per i frequentanti che per i non frequentanti) occorre prepararsi sull'unico testo in programma, cioè *Alfabetizzazione Musicale*, PIER PAOLO BELLINI, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003.
  - La data dell'esonero della parte teorica sarà concordata a fine corso con il professore.
  - Si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a sostenere la parte di esercitazioni pratiche descritte nel libro e realizzate nelle ore di lezione.

## Testi consigliati

PIER PAOLO BELLINI, *Alfabetizzazione Musicale*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003.

JOANNELLA TAFURI, *L'educazione musicale. Teorie, metodi e pratiche*, Torino, 1995.

# Principi di nutrizione ed educazione alimentare

PROF. GIANCARLO SALVATORI

## Obiettivi

Fornire allo studente le nozioni fondamentali sui principi della nutrizione e del metabolismo, la conoscenza delle funzioni dell'apparato gastro enterico oltre allo studio dei quadri dietologici idonei alle principali condizioni fisiologiche.

## Contenuti

RUOLO DELLE SOSTANZE NUTRITIVE

Alimenti e loro funzioni; Metabolismo energetico; Composizione corporea; Carboidrati, grassi, proteine; Digestione ed assorbimento; Cenni su acqua, macro e oligoelementi minerali, vitamine.

NUTRIZIONE NEL CICLO VITALE

Soddisfare i bisogni nutritivi con i pasti; La nutrizione nelle diverse fasi della vita; La nutrizione durante la gravidanza e l'allattamento. Valutazione dell'adeguatezza di specifiche diete.

## Testi consigliati

Appunti dalle lezioni.

*Fondamenti di Nutrizione Umana*, DI COSTANTINI CANNELLA TOMASSI, Ed., Il Pensiero Scientifico.

*Linee Guida per una sana alimentazione*, LARN, Livelli di Assunzione Raccomandata di Nutrienti.

# Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione

PROF. EUGENIO LAMPACRESCIA

## Obiettivi

PARTE GENERALE

Fornire, mediante una "galleria di ritratti", un orientamento generale di conoscenza di alcuni approcci teorici al linguaggio e relative influenze sul piano operativo-educativo. Conoscere le principali tappe di sviluppo della comunicazione del linguaggio nei bambini da 0 a 6 anni, i disturbi più comuni e la possibilità di una pedagogia del linguaggio a scuola.

PARTE MONOGRAFICA

Offrire un quadro teorico-pratico relativo allo sviluppo della comunicazione non-verbale.

## Contenuti

PARTE GENERALE

Approcci teorici allo studio del linguaggio. Paul Broca e l'anatomismo. Antoine Gregoire e i metodi di studio. Basil Bernstein e la sociolinguistica. Noam Chomsky e la psicolinguistica. Jean Piaget e l'epistemologia genetica. Jerome Bruner: verso una sintesi teorica Le tappe di acquisizione del linguaggio da 0 a 6 anni e i disturbi del linguaggio nel bambino secondo eziologia e gravità. Il ruolo dell'adulto e della scuola nell'acquisizione e nello sviluppo del linguaggio nel bambino.

PARTE MONOGRAFICA

Metodi di ricerca nello studio della comunicazione non verbale. La comunicazione non verbale negli animali. Linguaggio numerico e linguaggio analogico. Analogie e differenze culturali nella comunicazione non verbale. Comunicazione non verbale: espressione del volto, lo sguardo, la voce, la prossemica, la gestualità del corpo, la postura, il contatto corporeo, l'abbigliamento e le altre componenti dell'aspetto esteriore. L'uso del linguaggio non verbale con i bambini della scuola materna a fini educativi.

## Testi consigliati

- 1) PAUL AIMARD, *La comparsa del linguaggio nel bambino: processi di acquisizione e interventi dell'adulto*, Edizioni Scientifiche Magi, Roma, 2000.
- 2) MICHAEL ARGYLE, *Il corpo e il suo linguaggio: studio sulla comunicazione non verbale*, Zanichelli, Bologna, 2002, 1978.

# Storia dei diritti di cittadinanza

PROF. GIOVANNI LUSERONI

## Obiettivi

Saranno sviluppati i temi dei diritti di cittadinanza dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni, con riflessioni sulle civiltà del mondo antico, medievale e moderno. Verrà affrontata anche la tematica della discriminazione all'interno delle varie società, con particolare riguardo alle ideologie razziste ed alle loro manifestazioni.

## Contenuti

IL CITTADINO IN ETÀ CLASSICA:

- a) Grecia: Sparta ed Atene.
- b) Roma.

Il diritto di cittadinanza nel Medioevo.

Cittadini e sudditi dal XV al XVIII secolo.

NUOVI CONCETTI DI CITTADINO:

l'Illuminismo, la Rivoluzione americana, la Rivoluzione francese.

L'OTTOCENTO:

Da sudditi a cittadini negli Stati nazionali europei.

IL NOVECENTO:

Nuove problematiche sui diritti di cittadinanza.

Il razzismo come aspetto della negazione dei diritti di cittadinanza.

## Testi consigliati

- 1) JOHN BENDIX, *Cittadinanza*, in Enciclopedia delle Scienze sociali, vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1991, pp. 772-777.
- 2) PIETRO COSTA, *Cittadinanza*, Bari, Laterza, 2005.
- 3) MICHEL WIEVIORKA, *Il razzismo*, Bari, Laterza, 2000.

# Antropologia della comunicazione

PROF.SSA LETIZIA BINDI

## Obiettivi

Il corso si propone di introdurre ai temi dell'antropologia culturale e dei cultural studies applicati in particolar modo alla rappresentazione delle culture non occidentali e della diversità culturale interna ed esterna all'Occidente attraverso l'uso dei media e dei documenti audiovisivi.

## Contenuti

Il corso si articolerà in due parti distinte la prima delle quali dedicata a una introduzione all'antropologia e agli studi culturali. Nella seconda parte del corso verranno approfondite alcune tematiche inerenti la rappresentazione dell'alterità culturale interna ed esterna all'Occidente e il tema cruciale dell'etnicità in relazione all'immagine mediatica e alla rappresentazione etnografica della stessa. I temi dell'orientalismo, dell'esotismo e dell'arcaismo nella rappresentazione delle culture colonizzate e del meridione (per quanto concerne il nostro Paese e più generalmente il continente europeo) si intrecceranno a quelli della 'folklorizzazione' delle culture native, alla costruzione di relazioni di egemonia culturale nella restituzione audiovisuale delle usanze, dei sistemi cerimoniali e rituali, delle comuni pratiche e forme di vita delle società tradizionali. Una particolare attenzione sarà dedicata alla rappresentazione delle culture locali e della civiltà rurale italiana nei documenti presenti negli archivi delle radio e delle televisioni italiane che permetterà di articolare il rapporto complesso tra idea di nazione, comunità locali, centri e periferie della cultura nazionale così come all'uso dei media nella diaspora migratoria (radio e televisioni di comunità emigrate all'estero, uso dei video, delle registrazioni audio e delle fotografie nella comunicazione tra famiglie a distanza).

## Testi consigliati

FAETA F., *Strategie dell'occhio*, Napoli, Liguori 2003.

BINDI L., *Bandiere Antenne Campanili. Comunità immaginate nello specchio dei media*, Roma, Meltemi 2005.

## Cinema e storia contemporanea

PROF. MARCO GERVASONI

### Obiettivi

L'insegnamento intende illustrare i rapporti tra cinema e storia contemporanea alla ricerca:

- a) del cinema come fonte per la storia contemporanea;
- b) del cinema come produttore attivo di storia.

### Contenuti

Il corso si soffermerà sul rapporto tra cinema e terrorismo: si analizzeranno i film prodotti nel pieno degli anni di piombo e quelli prodotti nei decenni successivi e saranno studiati come fonti per comprendere i fenomeni storici.

### Testi consigliati

E' RICHIESTA LA CONOSCENZA DEL SEGUENTE VOLUME:

- 1) C. UVA, *Schermi di piombo. Il terrorismo nel cinema italiano*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2007.

E DI UN TESTO A SCELTA FRA I SEGUENTI:

- a) M. SANFILIPPO, *Historic Park*, Roma, Cooper, 2003.
- b) *La storia al cinema*, A CURA DI G. M. GORI, Roma, Bulzoni, 1994.
- c) *Schermi della dispersione. Cinema, storia, identità nazionale*, A CURA DI G. ELISA BUSSI E P. LEECH, Torino, Lindau, 2003.
- d) *Da Caligari a Good Bye, Lenin!. Storia e cinema in Germania*, A CURA DI M. GALLI, Firenze, Le Lettere, 2004.
- e) S. ARECCO, *Anche il tempo sogna. Quando il cinema racconta la storia*, Pisa, Ets, 2004.

# Culture e istituzioni dell'estremo oriente

PROF.SSA FLAVIA MONCERI

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire conoscenze introduttive su alcune civiltà estremo-orientali (in particolare Giappone, Cina continentale e Corea del Sud) in prospettiva interdisciplinare e comparata (in particolare filosofia delle scienze sociali, comunicazione interculturale, filosofia politica, studi 'comparativi').

## Contenuti

IL CORSO SI DIVIDERÀ IN TRE PARTI:

- 1) Introduzione ai concetti, alle prospettive e ai problemi fondamentali della comunicazione interculturale e degli 'studi comparativi'. Questa parte, della durata di 6 ore, consisterà in lezioni frontali.
- 2) Natura e cultura in Estremo Oriente. Questa parte, della durata di 6 ore, consisterà in una presentazione frontale da parte del docente delle concezioni più significative, in particolare in ambito filosofico-religioso, seguita da una discussione in classe. Essa è finalizzata anche a fornire un esempio delle modalità secondo le quali dovrà essere applicato quanto appreso nella prima parte teorica ai fini della stesura della relazione scritta conclusiva, che insieme ai materiali discussi nella terza parte costituisce la base dell'esame finale.
- 3) Introduzione alla storia generale, politico-istituzionale ed economica, nonché alle culture, filosofie e religioni dell'Estremo Oriente. Questa parte, della durata di 18 ore, si svolgerà in modo interattivo: ai frequentanti saranno forniti i materiali da leggere, rielaborare e presentare in classe. Alla presentazione seguirà di volta in volta la discussione collegiale.

## Testi consigliati

F. MONCERI, *Interculturalità e comunicazione. Una prospettiva filosofica.*

Gli ulteriori materiali sono costituiti dalla relazione scritta conclusiva e dai testi discussi nella terza parte indicata nel programma.

# Economia ambientale

PROF. VINCENZO GIACCIO

## Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi di base dell'economia dell'ambiente e portare a conoscenza degli stessi quelle che sono le politiche nazionali e internazionali, sia di sviluppo che di conservazione dei beni ambientali.

## Contenuti

Il Corso si suddivide sostanzialmente in tre parti. Una prima parte è dedicata alla conoscenza della "questione ambientale", alle tecniche di valutazione delle risorse naturali e agli strumenti principali di politica economica per la preservazione delle risorse ambientali. In una seconda parte si intende effettuare una panoramica sulle maggiori questioni ambientali a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale. Infine, si presterà attenzione agli attori dell'informazione e della comunicazione dei rischi ambientali, con particolare riferimento agli organismi pubblici.

## Testi consigliati

TURNER K., PEARCE, D., BATEMAN I., *Economia ambientale. Un'introduzione elementare*, Il Mulino, 2003.

LOMBARDI M., *Rischio ambientale e comunicazione*, FrancoAngeli Ed., 1997. Cap. 1 (par.3 e 4), Cap. 3 (par.1, 2 e 3), Cap.4 (par. 1 e 3.1) e conclusioni.

# **Economia delle imprese editoriali**

DOCENTE DA DEFINIRE

## **Obiettivi**

Formazione della realtà operativa della attività giornalistica nelle sue articolazioni nel settore della carta stampata.

## **Contenuti**

1. Mercato editoriale: domanda ed offerta.
2. Classificazione dei sistemi comunicativi. Classif. dei giornali in Italia. Vendite e pubblicità in funzione delle vendite.
3. Sistema integrato della comunicazione.
4. Il mercato nell'articolazione dei canali di informazione: carta stampata, radio, televisione.
5. Interesse nazionale della informazione territoriale.
6. Interesse territoriale alla informazione.
7. Rapporto tra istituzioni locale e quotidiani territoriali.
8. Strutture commerciali diversificate dell'offerta: panino, news dalle redazioni, pagine speciali, sinergie con la vendita libraria, etc.
9. Classificazione delle Imprese Editoriali in relazione al prodotto giornale.
10. Articolazione dei costi: risorse umane, stampa, distribuzione. Il mercato. Tecnologia redazionale.
11. Architettura della pagina.
12. Visita alla redazione di Ostia Antica.

## **Testi consigliati**

1. La stampa in Italia anno 2002/2005 FIEG.
2. Indagine sui bilanci delle imprese editrici di giornali quotidiani anno 2002/2003/2004 FIEG.

# Etnolinguistica

PROF. GABRIELE COSTA

## Obiettivi

Il corso si propone, in generale, di introdurre lo studente alle nozioni e alle tematiche fondamentali della ricerca etnolinguistica, e, in particolare, alle interazioni tra linguaggio, cultura e tradizione sapienziale nelle società eurasiatiche protostoriche e arcaiche di lingua indeuropea.

## Contenuti

I parte. Teoria e prassi dell'etnolinguistica. II parte. Lingua poetica, mitopoiesi e tradizione orale nelle società indeuropee arcaiche. III parte. Lo sciamanismo europeo: estasi, droga e incubazione rituale come tecniche di autocoscienza.

## Testi consigliati

- 1) G. R. CARDONA, *La foresta di piume*, Manuale di etnoscienze, Roma – Bari, Laterza, 1995.
- 2) B. TURCHETTA, A CURA DI, *Introduzione alla linguistica antropologica*, Milano, Mursia, 1996.
- 3) C. SEVERI, *Il percorso e la voce. Un'antropologia delle memoria*, Torino, Einaudi, 2004.

# Filosofia della comunicazione giuridica e politica

PROF. LORENZO SCILLITANI

## Obiettivi

illustrare il giuridico e il politico come schemi di lettura del fenomeno sociale in termini di (strutture e prassi di) comunicazione.

## Contenuti

Ontofenomenologia del diritto e della politica. Antropologia filosofica della fiducia e della sicurezza. Bioetica. Sociologia relazionale. Vulnerabilità e solidarietà dei soggetti di diritto. Responsabilità. Legge e sapere: onnicomprensivo e inesauribile è il campo della Filosofia sociale, che vive del principio per cui la coesistenza è condizione trascendentale dell'esistenza, ovvero la verità è relazionale, spirituale, donativa (e trinitaria), è etica, politica, giuridica (e religiosa), è Filosofia pratica co-esistenziale.

## Testi consigliati

UNO DEI TESTI SEGUENTI A SCELTA:

L. SCILLITANI, *Fiducia, diritto, politica: prospettive antropologico-filosofiche*, Giappichelli, Torino 2007.

*Filosofia sociale*, Mimesis, Milano 2007, parti indicate nel corso); materiali che verranno distribuiti durante il corso.

PER I NON FREQUENTANTI:

L. SCILLITANI, *Per una antropologia filosofica del diritto*, ESI, Napoli 2006.

A. DI CARO, *I colori della politica*, Edizioni Goliardiche, Urbino 2002.

# Introduzione alla storia delle religioni

PROF. PAOLO TAVIANI

## Obiettivi

Introdurre lo/a studente alla disciplina storico-religiosa, al suo lessico scientifico ed al metodo storico-comparativo.

## Contenuti

Culto, società, potere. Un esame storico-comparativo del mutevole rapporto tra forme del culto, modelli sociali e strutture di potere, con particolare riferimento alle culture antiche (Mesopotamia, Egitto, Grecia, Roma). Saranno illustrate le teorie storiografiche e le opere degli autori che hanno più decisamente orientato la storia degli studi sui singoli aspetti del corso.

## Testi consigliati

PER FREQUENTANTI

Dispense a cura del docente e un testo a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, *Presupposti del sacrificio umano*, Ed. Riuniti, 2006.
- M. MASSENZIO, *La Passione secondo l'Ebreo Errante*, Quodlibet, 2007.
- D. SABBATUCCI, *Il misticismo greco*, Boringhieri, 2006.

PER NON FREQUENTANTI

Un testo a scelta tra quelli sopra elencati e uno a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, *Introduzione alla Storia delle religioni*, Ateneo, 1966 e succ..
- D. SABBATUCCI, *Sommario di Storia delle religioni*, Bagatto, 1991 e succ..

# **Pedagogia delle organizzazioni scolastiche**

PROF. LUCA REFRIGERI

## **Obiettivi**

Il corso consentirà di acquisire conoscenze circa: l'identità epistemica della pedagogia in quanto scienza dell'educazione; il sistema formativo integrato italiano; le agenzie educative; il concetto di capitale umano.

## **Contenuti**

Il rapporto tra pedagogia ed economia: le scienze dell'educazione. L'economia dell'istruzione: aspetti microeconomici e macroeconomici. La teoria del capitale umano; oltre la teoria del capitale umano. L'istruzione come investimento in capitale umano: il valore economico e sociale. L'investimento in formazione lungo tutto l'arco della vita. Lo sviluppo del capitale umano nell'UE: la società della conoscenza. La scuola come organizzazione burocratica e organizzazione istituzionalizzata. L'organizzazione scolastica come sistema culturale. La scuola che cambia: dinamiche e percorsi di cambiamento organizzativo. La valutazione del capitale umano. La valutazione dei sistemi formativi e l'autovalutazione di istituto.

## **Testi consigliati**

I riferimenti bibliografici saranno indicati agli studenti frequentanti direttamente in aula.

L'ulteriore materiale didattico sarà reso disponibile durante il corso attraverso l'aula virtuale.

Gli studenti non frequentanti potranno visionare la bibliografia direttamente sull'aula virtuale del docente.

# Pedagogia interculturale

PROF.SSA SERENA SANI

## Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i concetti fondamentali e le principali categorie interpretative dell'educazione interculturale, con particolare riferimento alla realtà scolastica, alla formazione dei docenti e degli educatori e alle agenzie formative operanti sul territorio; nonché di definire la natura e le caratteristiche dell'intervento pedagogico con specifico riferimento alla società multi-etnica e multiculturale e ai problemi dell'integrazione dei minori nella realtà scolastica.

## Contenuti

Da una società monoculturale ad una società pluriculturale. Specificazioni terminologiche. Specificità e tendenze della migrazione straniera in Italia. Forme e dimensioni del fenomeno migratorio. Processi del pluralismo. Discorso pedagogico e pedagogia interculturale. L'esigenza di una legittimazione pedagogica dell'educazione interculturale. L'intercultura e l'educazione. Educare al rispetto della dignità umana. La scuola italiana e l'integrazione degli alunni stranieri. Quadro legislativo relativo all'istruzione degli stranieri. La competenza interculturale. Finalità e obiettivi di educazione interculturale nei programmi didattici per la scuola dell'obbligo.

## Testi consigliati

PAOLA DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Ad integrazione del testo sarà messo a disposizione degli studenti ulteriore materiale didattico.

# Storia del cristianesimo

PROF. GILBERTO MARCONI

## Obiettivi

- a. Offrire una prima informazione sulla storia del cristianesimo e sul suo influsso nella storia dell'Europa.
- b. Prendere contatto con le fonti e tentare di acquisire un metodo ermeneutico adeguato.

## Contenuti

### A. PARTE GENERALE:

1. Dalle origini al Concilio di Nicea.
2. Dal Concilio di Nicea a Gregorio Magno.
3. Il cristianesimo medievale in occidente.
4. Le chiese orientali.
5. La riforma protestante.
6. Dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano I.
7. Il Concilio Vaticano II.
8. Il protestantesimo dalla fine del sec XVI ai nostri giorni.
9. La chiesa ortodossa.
10. Il movimento ecumenico.

### B. PARTE SPECIALE:

1. La nascita del cristianesimo e l'ambiente religioso e socio-politico della Palestina del I sec.; Tiberio e la politica romana nei confronti delle religioni straniere.
2. Il cristianesimo sotto Claudio e l'espulsione dei giudei da Roma.
3. Nerone e i cristiani.
4. I Flavi: dalla tolleranza di Vespasiano e di Tito alla persecuzione di Domiziano.
5. Il rescritto di Traiano e la persecuzione nelle province.
6. La politica degli Antonini.
7. Marco Aurelio e Comodo.
8. Da Settimio Severo a Eliogabalo.
9. M. Giulio Filippo e Decio.
10. Valeriano e Gallieno.
11. La grande persecuzione di Diocleziano.
12. Costantino. Analisi delle fonti tratte dal Nuovo Testamento (in particolare brani tratti dagli Atti degli Apostoli e dalla Prima lettera di Pietro), Svetonio (Vite dei dodici Cesari), Tacito (Annali), Plinio il Giovane (Lettere, Libro X), Eusebio (Storia ecclesiastica).

### **Testi consigliati**

- a. H.C. PUECH, A CURA DI, *Storia del cristianesimo*, Bari, Laterza, 1983.  
G. FILORAMO, A CURA DI, *Storia delle religioni, 2. Ebraismo e cristianesimo*, Bari, Laterza, 1995, pp.190-667.
- b. G. JOSSA, *I cristiani e l'impero romano da Tiberio a Marco Aurelio*, Roma, Carocci, 1991.  
P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Bari, Laterza, 1983.  
M. SORDI, *I cristiani e l'impero romano*, Milano, Jaka Book, 2004.

Per gli esami si richiede un vol del punto a. e uno del punto b.

Per coloro che frequentano le lezioni il carico di studio verrà ridotto della metà, previo accordo con il docente.

# Storia del giornalismo

PROF. GIUSEPPE PARDINI

## Obiettivi

Gli obiettivi del corso, che presuppone la conoscenza della storia contemporanea almeno nelle linee essenziali, sono di fornire agli studenti i più adeguati strumenti per la comprensione delle caratteristiche e degli elementi che hanno contraddistinto il giornalismo politico, dall'inizio del Novecento ai giorni nostri, onde permettere una conoscenza critica delle interazioni tra il giornalismo e le vicende politiche e culturali delle società occidentali contemporanee.

## Contenuti

Nella prima parte del corso verrà descritto lo sviluppo e il ruolo dei giornali nel dipanarsi dei grandi avvenimenti che hanno segnato le vicende storiche dell'Italia del Novecento, prestando soprattutto attenzione alla evoluzione delle tecniche e delle testate giornalistiche, ai più importanti organi di stampa e ai maggiori protagonisti della storia del giornalismo, al rapporto tra potere, istituzioni e giornalismo, agli aspetti professionali e al contesto normativo (in particolare quello vigente). Nella seconda parte si approfondiranno, in una prospettiva comparatistica, i diversi generi e i diversi modelli di giornalismo che si sono affermati nella realtà contemporanea europea, cercando infine di analizzare le dinamiche e le costanti che hanno caratterizzato – nei vari sistemi politici – i rapporti tra partiti, gruppi di potere, giornali e opinione pubblica.

## Testi consigliati

P. MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino, Bologna, 2006.

D. C. HALLIN, P. MANCINI, *Modelli di giornalismo. Mass media e politica nelle democrazie occidentali*, Laterza, Bari, 2004.

# Storia dell'Europa moderna

PROF.SSA MICHAELA VALENTE

## Obiettivi

Analisi della formazione dell'Europa in età moderna attraverso alcuni eventi fondanti l'identità europea.

## Contenuti

Durante il corso verranno trattati e sviluppati alcuni nodi tematici essenziali e caratteristici (Rinascimento, Riforma, Controriforma, Stato moderno, caccia alle streghe, Illuminismo, Rivoluzione francese, nascita del sistema capitalistico, storia delle donne...).

Ulteriori indicazioni sul programma saranno date durante il corso, che si soffermerà su M. WIESNER, *Le donne in Europa moderna*, Einaudi, Torino, 2003.

B. P. LEVACI, *Caccia alle streghe*, Laterza, Bari-Roma, 2007.

R. DARNTON, *L'età dell'informazione*, Adelphi, Milano, 2007.

## Testi consigliati

Oltre alla parte monografica di approfondimento, da concordare con la docente, a scelta uno dei seguenti:

P. VIOLA, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Einaudi, Torino, 2004.

M. WIESNER, *Early modern Europe*, Cambridge, C. Un. Press, 2006.

*Early Modern Europe*. Oxford, Blackwell, 2006.

# Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

PROF. FILIPPO BRUNI

## Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire un quadro aggiornato in relazione alle tecnologie dell'apprendimento sottolineando i legami con le pratiche didattiche. Sono previste attività laboratoriali e l'utilizzo di ambienti di apprendimento on line.

## Contenuti

1. Il contesto culturale: la società della conoscenza.
2. Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva.
3. Iperstualità e multimedialità.
4. Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica.
5. Lavorare con i testi, lavorare con le immagini.
6. Lavorare con le mappe.
7. presentazione dei software per la realizzazione di mappe.
8. Il software per la didattica. Valutazione del software per la didattica.
9. Risorse on line per la didattica.
10. Risorse on line per la didattica disciplinare.
11. Comunicare in rete.
12. L'e-learning: evoluzione e tipologie.
13. L'e-learning: gli ambienti di lavoro, il tutor.
14. Documentazione on line e learning object.
15. Standard e competenze tecnologiche.
16. L'evoluzione del web.

## Testi consigliati

PIER GIUSEPPE ROSSI, A CURA DI, *Dal testo alla rete. Multimedialità e didattica*, Tecnodid, Napoli 2000.

ANTONIO CALVANI, *Che cos'è la tecnologia dell'educazione*, Carocci, Roma 2004.

FILIPPO BRUNI, *Collettivo/connettivo. Interpretazioni del web*, Morlacchi, Perugia 2006.

**Anno Accademico 2007 - 2008**  
**Piano di Studi – Percorso Sostegno**

<b>Anno</b>	<b>Corso Integrato insegnamento</b>	<b>Ore</b>	<b>Crediti</b>	<b>Settore</b>
1	<b>Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni</b> Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni	30	3	MED/42
	<b>Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio</b> Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio	30	3	MED/31
	<b>Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo</b> Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo	20	2	MED/30
	<b>Laboratorio di linguaggi per non udenti</b> Laboratorio di linguaggi per non udenti	20	2	M-PED/03
	<b>Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi</b> Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi	20	2	M-PED/03
	<b>Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica</b> Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica	30	3	IUS/09
	<b>Medicina fisica e riabilitazione</b> Medicina fisica e riabilitazione	30	3	MED/34
	<b>Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva</b> Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva	30	3	MED/39
<b>Totale CFU 1° anno di corso</b>			<b>21.0</b>	

## 2° anno, coorte 2006/2007

<b>Didattica speciale</b>				
Didattica speciale	30	3		M-PED/03
<b>Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione</b>				
Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione	30	3		M-PSI/08
<b>Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione</b>				
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione	20	2		M-PSI/08
<b>Laboratorio di orientamento per un progetto di vita</b>				
Laboratorio di orientamento per un progetto di vita	20	2		M-PED/01
<b>Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi</b>				
Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi	20	2		M-PED/03
<b>Prova finale (percorso sostegno)</b>				
Prova finale (percorso sostegno)	0	3		
<b>Seminario: comunicazione e linguaggi</b>				
Seminario comunicazione e linguaggi	30	3		
<b>Tirocinio diretto: visite a luoghi significativi dell'integrazione e cura</b>				
Tirocinio diretto: Visite a luoghi significativi dell'integrazione e cura	0	2		
<b>Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole</b>				
Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole	0	10		
<b>Totale CFU 2° anno di corso</b>			<b>30.0</b>	

**Offerta Didattica 2007/2008**  
**Corso di Studi: Percorso sostegno SFP**

<b>1° anno, coorte 2007/2008</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni</b>		<b>3.0</b>
Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni (Guido Maria Grasso)	MED/42	3.0
<b>Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio</b>		<b>3.0</b>
Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio (Antonio Carissimi)	MED/31	3.0
<b>Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo</b>		<b>2.0</b>
Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo (Ermanno Dell'Omo)	MED/30	2.0
<b>Laboratorio di linguaggi per non udenti</b>		<b>2.0</b>
Laboratorio di linguaggi per non udenti (Mirella Carosi)	M-PED/03	2.0
<b>Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi</b>		<b>2.0</b>
Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi	M-PED/03	2.0
<b>Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica</b>		<b>3.0</b>
Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica (Giuseppe Faraone)	IUS/09	3.0
<b>Medicina fisica e riabilitazione</b>		<b>3.0</b>
Medicina fisica e riabilitazione (Domenico uliano)	MED/34	3.0
<b>Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva</b>		<b>3.0</b>
Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva (Giuseppina Falciglia)	MED/39	3.0
<b>Totale CFU 1° anno di corso</b>		<b>21.0</b>
 <b>2° anno, coorte 2006/2007</b>		
<b>Didattica speciale</b>		<b>3.0</b>
Didattica speciale (Carmela Forgione)	M-PED/03	3.0

<b>Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione</b>		<b>3.0</b>
Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Eugenio Lampacrescia)	M-PSI/08	3.0
<b>Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione</b>		<b>2.0</b>
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Giuliana Spina)	M-PSI/08	2.0
<b>Laboratorio di orientamento per un progetto di vita</b>		<b>2.0</b>
Laboratorio di orientamento per un progetto di vita (Rossana Di Pilla)	M-PED/01	2.0
<b>Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi</b>		<b>2.0</b>
Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi (Riccardo Magni)	M-PED/03	2.0
<b>Seminario: Comunicazione e linguaggi</b>		<b>3.0</b>
Seminario comunicazione e linguaggi		3.0
<b>Tirocinio diretto nelle scuole</b>		<b>2.0</b>
Tirocinio diretto nelle scuole		2.0
<b>Tirocinio diretto: Visite a luoghi significativi dell'integrazione e cura</b>		<b>2.0</b>
Tirocinio diretto: Visite a luoghi significativi dell'integrazione e della cura		2.0
<b>Tirocinio indiretto conclusivo e prova finale</b>		<b>6.0</b>
Tirocinio indiretto conclusivo e prova finale		6.0
<b>Tirocinio indiretto preliminare</b>		<b>2.0</b>
Tirocinio indiretto preliminare		2.0
<b>Totale CFU 2° anno di corso</b>		<b>27.0</b>

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
1° anno di corso



# **Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni**

PROF. GUIDO MARIA GRASSO

## **Obiettivi**

Far comprendere l'importanza dei principali fattori prenatali e postnatali causa di disabilità e le misure di prevenzione applicabili.

## **Contenuti**

- 1) Epidemiologia e prevenzione dei fattori prenatali e postnatali causa di disabilità.
- 2) Farmaci e droghe ad effetto teratogeno; epidemiologia e prevenzione della sindrome feto alcolica.
- 3) Epidemiologia e prevenzione delle seguenti infezioni materne causa di disabilità: rosolia; sifilide e gonorrea; herpes genitale; cytomegalovirus; toxoplasmosi.
- 4) L'infezione da HIV nei bambini (0,5 crediti).

## **Testi consigliati**

Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slide delle lezioni).

# Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio

PROF. ANTONIO CARISSIMI

## Obiettivi

Fornire agli studenti delle conoscenze di base sulle principali patologie responsabili di problemi nell'apprendimento del linguaggio e, quindi, nello sviluppo psico-fisico del bambino. Tali conoscenze sono di particolare rilievo per la formazione di futuri insegnanti di sostegno che potrebbero di frequente confrontarsi con tali problematiche. Importanti anche le conoscenze sulle principali turbe nella articolazione delle parole determinate, oltre che da deficit uditivi, anche da alterazioni delle strutture "centrali" o "periferiche" essenziali per una corretta articolazione del linguaggio.

## Contenuti

- Anatomia dell'orecchio.
- Anatomia della laringe, faringe e delle cavità nasali.
- Vie nervose centrali e periferiche o Sordità neonatali.
- Sordità in età scolare o Le dislalie: tipologia e classificazione.
- Trattamento logopedico dei ritardi della comunicazione e del linguaggio.
- La protesi acustica.
- L'impianto cocleare.
- Rieducazione precoce del bambino sordo.
- I Ritardi del linguaggio.
- Eziologia e patogenesi.
- Elementi di valutazione.
- Le disartrie infantili le afasie le balbuzie ed altri problemi di fluenza le disfonie.

## Testi consigliati

*Sindromi e malattie ORL*, DI MAURIZIO MAURIZI, Piccin editore.

*Otologia clinica*, DI V. COLLETTI E W. SITTONI, Librari editrice internazionale, Milano 1993.

*Manale di Otorinolaringoiatria*, DI GIOVANNI ROSSI, V edizione, Edizioni Minerva Medica.

*Otorinolaringoiatria*, DI E. ALAJMO, Piccin Editore.

*Manuale di Audiologia*, DI G. DUFOUR.

## Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo

PROF. ERMANNINO DELL'OMO

### Obiettivi

Comunicare nozioni di anatomia e fisiologia dell'organo della vista. Insegnamento dello sviluppo della visione nel bambino. Far comprendere le difficoltà di apprendimento legate a specifiche patologie dell'occhio e della funzione visiva.

### Contenuti

Anatomia degli annessi oculari. Anatomia del bulbo oculare. Anatomia e fisiologia delle vie ottiche. L'occhio come sistema ottico. Difetti della refrazione. Fisiologia della visione binoculare. Motilità oculare estrinseca. Strabismo concomitante e paralitico. Ambliopia. Fisiopatologia della idrodinamica oculare; eziologia epidemiologia e clinica del glaucoma. Cataratta congenita, cataratta senile, cataratta postraumatica. Malattie della congiuntiva, della cornea, della sclera e della coroide. Malattie del nervo ottico e della retina.

### Testi consigliati

DAVID S. SPALTON, *Atlas of Clinical ophthalmology*, Third edition, Elsevier It Micano.

MARCO PEDUZZI, *Manuale di Oculistica*, McGraw Hill, Milano, 2000.

ROSARIO BRANCATO, *Oftalmologia essenziale*, Paletto Editore, Milano 2001.

# Laboratorio di linguaggi per non udenti

PROF.SSA MIRELLA CAROSI

## **Obiettivi**

Favorire la conoscenza della condizione del soggetto non udente. Essere in grado di rilevare gli ostacoli alla costruzione del sé e del mondo. Saper favorire la relazione e la comunicazione con l'ambiente. Saper riattivare il circuito cibernetico dell'informazione. Consentire la costruzione della conoscenza mediante strategie alternative.

## **Contenuti**

Il laboratorio si struttura in tre fasi: I fase: aspetti generali della condizione del non udente. Interazione comunicativa individuo ambiente. Interruzione del circuito cibernetico dell'informazione. Effetti della mancata informazione acustica. Aspetto psicologico, aspetto psicomotorio, aspetto cognitivo. II fase: i metodi di riabilitazione. Brevi cenni storici sulla ricerca dei linguaggi riabilitativi nel soggetto non udente. Metodo orale e verbotonale, metodo gestuale: LIS e IS, metodo misto: bimodale. III fase: l'intervento pedagogico. Didattico. L'osservazione relazionale. La costruzione della conoscenza nel soggetto non udente. Competenza linguistica e comunicativa. Gli errori linguistici. Apprendimento della lingua, della matematica e delle discipline.

## **Testi consigliati**

Dispense del corso.

Bibliografia ragionata acclusa alle dispense.

# Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Scopo del seguente laboratorio è quello di far conoscere e focalizzare tre importanti obiettivi che il disabile visivo deve poter raggiungere anche con l'adeguato supporto mediante l'aiuto di figure competenti:

- l'autonomia personale;
- l'integrazione scolastica;
- lo sviluppo e potenziamento delle attitudini intellettive e fisiche nel processo di integrazione sociale.

Inoltre al fine di far comprendere agli studenti del corso il valore umano della persona disabile in termini di dignità e libertà sono indispensabili il raggiungimento degli obiettivi relativi alle acquisizioni delle conoscenze quali:

- tiftotecnica;
- tiftodidattica;
- tiftoinformatica.

Infine di far apprendere la struttura del codice di lettura e scrittura braille.

## Contenuti

Elementi di tiftologia. Di cosa si occupa la tiftologia. Prospettive e progetti. Risorse in termini di legislazione speciale, strutture e servizi presenti sul territorio nazionale e ricerca in ambito didattico. Elementi di: Tiftotecnica; tiftodidattica; tiftoinformatica. Il codice di lettura e scrittura braille. Struttura del codice. Strumenti e tecnologia per la sua applicazione. Evoluzione del codice nell'ambito tiftoinformatico.

## Testi consigliati

*Norme legislative regolamentari sull'istruzione il lavoro e l'assistenza dei ciechi in Italia*, A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI, DI AUGUSTO VERNILLO.

*L'integrazione scolastica e sociale dei bambini minorati della vista*, A CURA DI V. BIZZI, A. BONACCORSO, R. CHIARELLI, F. DE VITA, M. MAZZEO, G. PRATO, M. L. SASSI, UTET Libreria.

*Bambini ciechi in famiglia e nelle comunità*, MARIETTA B. SPENCER.

*Materiale didattico per l'integrazione scolastica del non vedente Guida Ragionata*, A CURA DI M. GRAZIA LORENZOTTI.

*Il bambino non vedente dalla scuola materna alla scuola elementare itinerario didattico*, A CURA DELL'ISTITUTO STATALE, "AUGUSTO ROMAGNOLI", Sas effelle, editrice di M. Fabbri.

# Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica

PROF. GIUSEPPE FARAONE

## Obiettivi

Gli aspiranti all'insegnamento su posti di sostegno debbono: conoscere l'evoluzione storica della normativa relativa all'integrazione scolastica. Saper leggere, analizzare ed interpretare le varie disposizioni ed inquadrarle nel loro contesto socio-culturale. Comprenderne la valenza pedagogica. Acquisire consapevolezza giuridica per la difesa dei diritti dei soggetti in situazione di handicap.

## Contenuti

- 1) Il dettato costituzionale - Le riforme del sistema scolastico italiano.
- 2) L'integrazione scolastica dalla L. 118/71 alla L. 5/2/92, n. 104.
- 3) La L. 104/92.
- 4) Handicap ed integrazione nella scuola dell'autonomia e della riforma.

## Testi consigliati

- 1) *G. Faraone, Legislazione scolastica primaria e secondaria riferita all'integrazione* (dispense aggiornate all'aa.2005/2006).
- 2) Testi della normativa in programma.

# Medicina fisica e riabilitazione

PROF. DOMENICO ULIANO

## Obiettivi

Creare le condizioni che consentano al discente di comprendere l'approccio che è alla base della disciplina, riferite alla presa in carico globale del bambino disabile in riabilitazione. Approfondire le principali patologie e menomazioni a carattere disabilitante, fornendo spunti di comprensione delle diverse modalità di intervento possibili.

## Contenuti

Concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Significato di Riabilitazione. Progetto e programmi riabilitativi. Il Team riabilitativo, la presa in carico globale e le diverse figure professionali. Linee guida del percorso riabilitativo. Valutare e misurare la disabilità. Le scale di valutazione in Medicina Riabilitativa. Le principali disabilità nell'età evolutiva: cause, valutazione, bilancio ed approccio riabilitativo. (paralisi cerebrali infantili, malattie neuromuscolari, sindromi posturali, disturbi del linguaggio ect). Le principali tecniche rieducative: l'esercizio terapeutico e l'intervento globale sulla persona-disabile. Dalla singola metodica all'intervento integrato: tecniche neuromotorie, approccio cognitivo ect.. Ausili, ortesi e protesi: il significato terapeutico. La terapia occupazionale. Casi clinici e valutazione funzionale.

## Testi consigliati

Appunti dalle lezioni.

VALOBRA, *Trattato di Medicina Fisica e Riabilitazione*, UTET.

# Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva

PROF.SSA GIUSEPPINA FALCIGLIA

## Obiettivi

Il corso si articola nella presentazione delle diverse patologie, di natura neurologica o psichiatrica, con particolare riguardo all'etiopatogenesi, al quadro clinico e alle principali linee di intervento. Particolare attenzione viene focalizzata sull'approccio integrato tra Servizi sanitari e scolastici, nell'ottica di elaborare progetti riabilitativi ed educativo-didattici sempre più articolati e corrispondenti ai reali bisogni evolutivi dei bambini, diversamente abili.

## Contenuti

PROGETTO RIABILITATIVO IN ETÀ EVOLUTIVA:

- Analisi delle varie fasi del progetto, modalità di intervento integrate, significato dell'equipe nell'elaborazione del progetto riabilitativo, integrazione del percorso sanitario con quello scolastico e sociale.
- PATOLOGIA NEUROLOGICA DEL NEONATO: Patologia neurologica minore. Patologia neurologica maggiore. Condizioni di rischio, segni di allarme e approccio iniziale.
- PARALISI CEREBRALI INFANTILI: Definizione e inquadramento clinico. Disturbi associati di ordine cognitivo, percettivo, psicologico e affettivo. Disprassia e Paralisi cerebrale infantile.
- EPILESSIE E SINDROMI EPILETTICHE: Definizione. Fisiopatologia della scarica epilettica. Epidemiologia. Etiologia. Classificazione delle crisi epilettiche. Classificazione delle Sindromi epilettiche. Aspetti cognitivi, relazionali e sociali dell'epilessia.
- PATOLOGIA SINDROMICA: Sindrome di Down. Sindrome di Williams. Epidemiologia, quadro clinico, linee del trattamento riabilitativo ed integrazione scolastica.
- NEVROSI INFANTILI: Manifestazioni di ansia e di angoscia nel bambino. Comportamenti fobici del bambino. Condotte ossessive. Comportamenti isterici. L'inibizione. Evoluzione e prognosi.
- FOBIA SCOLARE.
- DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO: Disturbo autistico (definizione, epidemiologia, inquadramento clinico, prognosi e principali linee di intervento). Disturbo di Rett. Disturbo disintegrativo della fanciullezza. Disturbo di Asperger.
- DISTURBI DELLO SVILUPPO INTELLETTIVO: Ritardo mentale (definizione e classificazione, etiologia, psicopatologia, diagnosi e principali orientamenti riabilitativi).
- SINDROME DA DEFICIT DI ATTENZIONE ED IPERATTIVITÀ: Descrizione clinica, etiopatogenesi, prognosi e nuovi orientamenti terapeutici e riabilitativi.

PATOLOGIA PER PROBLEMI:

- TICS: Significato in età evolutiva ed approccio terapeutico.
- DISTURBI DELLA CONDOTTA SFINTERICA: Enuresi ed encopresi.

**Testi consigliati**

M. DE NEGRI, *Psicopatologia del bambino*, Ed. Piccin 2000.

S. BARGAGNA, *La Sindrome di Down*, Ed. Del Cerro.

QUADERNI DELL'ISTITUTO SCIENTIFICO STELLA MARIS, *Riabilitazione in età evolutiva*, 2002.

M. BOTTOS, *Paralisi cerebrali infantile. Dalla "Guarigione all'Autonomia, Diagnosi e Proposte riabilitative*. Ed. Piccin, 2003.

M. DE NEGRI, *Manuale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza*, Ed. Piccin, 2004.



PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI  
2° anno di corso



# Didattica speciale

PROF.SSA CARMELA FORGIONE

## Obiettivi

Conoscere i metodi e le strategie didattiche efficaci in rapporto alle differenti disabilità, le organizzazioni e le dinamiche relazionali che favoriscono l'integrazione, i sussidi e gli strumenti anche informatici e multimediali che facilitano gli apprendimenti. Conoscere e utilizzare contenuti e registri comunicativi adeguati alle situazioni e agli interlocutori che operano a vario titolo con gli alunni disabili.

## Contenuti

Muovendo dalla considerazione che l'insegnamento non produce necessariamente l'apprendimento, la didattica si connota come l'azione che consente l'acquisizione di contenuti in termini di teriorizzazione, rielaborazione, consapevolezza che promuove la competenza. La riflessione sulle disabilità e sui disturbi che gli alunni presentano, coniugata con il modello didattico integrato, supportata dai risultati della ricerca pedagogica, sociologica, psicologica, tecnologica e clinica, consente di individuare percorsi didattici opportuni, con particolare approfondimento dei "casi" più complessi o più diffusi che si registrano nella dimensione scolastica. All'interno di questo quadro, i laboratori didattici si pongono come modalità organizzative e di cooperative learning facilitanti.

### 1° MODULO FORMATIVO

L'azione didattica tra insegnamento e apprendimento: I modelli didattici. Ruolo e funzioni del docente di sostegno: Luoghi, tempi, partners, strumenti dell'azione didattica. Studio di casi e simulazioni.

### 2° MODULO FORMATIVO

Le disabilità, i disturbi dell'apprendimento e gli interventi didattici: Percorsi disciplinari e metacognitivi. La dislessia.

### 3° MODULO FORMATIVO

L'accoglienza. I laboratori didattici per l'integrazione. L'organizzazione: ipotesi di gestione e di sviluppo.

## Testi consigliati

- 1) PAOLO MEAZZINI, *La lettura negata*, Ed. FrancoAngeli.
- 2) DOMENICO MILITO, *Didattica speciale per il decondizionamento e l'integrazione*, Ed. Anicia.

OPPURE:

DARIO JANES, *Didattica speciale per l'integrazione*, Ed. Erickson.

# Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione

PROF. EUGENIO LAMPACRESCIA

## Obiettivi

Fornire strumenti teorico-pratici, in assetto riabilitativo e pedagogico speciale, per la valutazione funzionale e l'intervento educativo nei soggetti con disabilità dell'apprendimento scolastico e della comunicazione.

## Contenuti

### INTRODUZIONE

- Il dibattito sui processi di apprendimento: dominio generale e dominio specifico, innato e acquisito.
- Le teorie della mente: Il modularismo di Fodor. Le intelligenze multiple di H. Gardner. Il connessionismo. L'ecologia della mente di Bateson.
- Riflessi della teoria nella prassi valutativa ed educativa: il problema della scelta dei metodi di lavoro.

### APPRENDERE: ASPETTI DINAMICI ED EVOLUTIVI

- Apprendere il linguaggio verbale: fonologia, semantica e lessico, morfo-sintassi, pragmatica.
- Il linguaggio verbale come pre-requisito all'apprendimento della letto-scrittura.
- Il ruolo delle competenze percettivo-motorie e neuropsicologiche.
- La motivazione al compito e il ruolo del contesto educativo.

### PATOLOGIA E RIABILITAZIONE

- L'osservazione per la diagnosi funzionale e il progetto d'intervento.
- Cenni di patologia della voce.
- I disturbi della parola. o I disturbi del linguaggio.
- La comunicazione alternativa-aumentativa negli handicap comunicativi gravi.
- Disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia e disgrafia, discalculia).
- Disturbi aspecifici dell'apprendimento: condizioni di comorbidità.

## Testi consigliati

AGLIOTI S. M., FABBRO F., *Neuropsicologia del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2006.

LAMPACRESCIA E., *Logos Paideia: diagnosi funzionale e trattamento dei disturbi della comunicazione*, dispensa.

Ulteriore materiale fornito dal docente a lezione.

# Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione

PROF.SSA GIULIANA SPINA

## Obiettivi

Nell'apprendimento e nello sviluppo della comunicazione entrano in gioco competenze molto diverse. Pertanto, nello studio dei disturbi dell'apprendimento e della comunicazione, è necessaria un'analisi molto attenta di più parametri e del tipo di interazione esistente fra le varie acquisizioni nelle diverse fasi dell'età evolutiva. Finalità fondamentale del laboratorio è perciò l'analisi di tali disturbi, nell'ottica dell'intenzione fra le diverse competenze e in relazione ad ogni stadio dell'età evolutiva.

## Contenuti

- I disturbi della comunicazione; o nosografia dei principali disturbi della comunicazione;
- disturbi specifici del linguaggio;
- disturbi di integrazione del linguaggio;
- definizione dei disturbi di apprendimento;
- eziologia dei disturbi di apprendimento;
- relazione tra i disturbi della comunicazione e disturbi dell'apprendimento;
- disturbi specifici di apprendimento;
- disturbi secondari di apprendimento;
- l'interazione tra fattori cognitivi, emotivi e motivazionali nei disturbi di apprendimento;
- linee guide di intervento sui principali disturbi di comunicazione e di apprendimento.

## Testi consigliati

MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*.

J. DE AJURIAGUERRA, D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*.

# Laboratorio di orientamento per un progetto di vita

PROF.SSA ROSSANA DI PILLA

## Obiettivi

Il Laboratorio si propone di introdurre gli studenti all'acquisizione del concetto di orientamento come parte integrante del percorso formativo, il cui obiettivo principale è la formazione di competenze funzionali al soggetto: per costruire il proprio percorso di vita per diventare gestore attivo e consapevole delle informazioni. A promuovere un percorso orientativo completo, onde evitare che i singoli momenti vengano percepiti come estemporanei e improvvisati.

## Contenuti

IL LABORATORIO SI ARTICOLERÀ:

- 1) L'orientamento: origine, sviluppo cronologico degli studi sull'orientamento.
- 2) Tipologie orientative: modello informativo, modello psicodiagnostica, modello educativo, modello counseling, modello psico-sociale, modello globalistico-interdisciplinare, modello informatizzato.
- 3) Legge 53/2003; decreto legislativo n. 59/2004.
- 4) Il ruolo dell'insegnante di sostegno nell'elaborazione di un progetto di vita del disabile.
- 5) Politiche sociali per le persone disabili.

## Testi consigliati

Per l'approfondimento dei temi trattati a lezione, per la preparazione della relazione finale, si consiglia di far riferimento ai seguenti testi oltre a quelli che ciascuno riterrà opportuno consultare.

IANES D., CELI F., E CRAMEROTTI S., 2003, *Il piano educativo individualizzato – progetto di vita*, guida 2003/2005, Trento, Erickson.

CANEVARO A., IANES D., *Buone prassi di integrazione scolastica*, 2002, Trento, Erickson.

# Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi

PROF. RICCARDO MAGNI

## Obiettivi

Fornire conoscenze teoriche e pratiche relative alle tecnologie di assistenza con particolare riferimento agli ausili elettronici ed informatici di supporto all'apprendimento di allievi con disabilità. Lo scopo è quello di preparare gli allievi alle problematiche connesse all'utilizzo ed adozione degli ausili oltre al semplice utilizzo tecnico degli stessi: cercando di dare una visione che comprenda anche la valutazione dell'utilizzatore (accettazione, personalizzazione...).

## Contenuti

IL MODULO (LABORATORIO) SI ARTICOLERÀ NEI SEGUENTI PUNTI:

- Tecnologie di assistenza: le origini degli ausili tecnologici o elementi che costituiscono un sistema di ausilio (input, output, feedback...);
- conoscenza sulla classificazione degli ausili (ISO9999, classificazioni pratiche, prescrivibilità);
- tipologie di ausilio-schema generale di analisi;
- tipologie di sensori e periferiche di input;
- tipologie di pre-elaborazione del segnale;
- sistemi di output adattati;
- sistemi software e loro integrazione con hardware ed altri software;
- programmi speciali per l'apprendimento;
- personalizzazione dell'ausilio;
- sistemi autore per la didattica;
- esempi di applicazione;
- l'adozione dell'ausilio e problematiche connesse (accettazione, addestramento..).

## Testi consigliati

Materiale bibliografico distribuito a cura del docente durante lo svolgimento del corso (saranno rese disponibili le slide delle lezioni del corso.

PAOLO MEAZZINI, *Handicap Passi verso l'autonomia*, Giunti Progetto "Bridge" Assistive Technology against social exclusion Report finale (it), <http://www.ausilioteca.it/bridge/concl.html>

Progetto "Computer Education for All": Guidelines to multimedia courseware for physically disabled people, <http://www.designforall.net/products1.htm>

ANDRICH R., *Ausili per la relazione e la comunicazione*, <http://portale.siva.it/bancadati/biblioteca/SchedaBiblioteca.asp?IDBiblioteca=142>

Materiale vario (doc-software), [www.coatnet.it](http://www.coatnet.it)

finito di stampare  
presso Visto Si Stampi  
c.da Colle delle Api - Campobasso  
Tel. 0874.65500  
agosto 2007

